IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 237. **50,000 COPIE AL GIORNO** Domenica, 28 Agosto 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 36 - Semestre L. 19 - Trimestre L. 9. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet

In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 10 - in più da convenirsi. - Come di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca L. 1 in linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giusta la posizione, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 3 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

La settimana all'estero

In Germania è continuata, durante gli ultimi otto giorni, la discussione, non solo sul doloroso tema del cholera, che, pur troppo, si è manifestato ad Amburgo, la seconda città dell'impero per l'importanza commerciale e finanziaria e per la cifra della popolazione, ma eziandio sulle riforme militari e tributarie.

Ormai i commentatori più o meno autorizzati delle note dichiarazioni dell'imperatore dopo la rivista di Tempelhof, ammettono che, a causa specialmente dei gravi oneri finanziari che avrebbe portato seco una riforma militare radicale, si è abbandonato il concetto della riduzione della ferma, per legge, adottando invece la forma discrezionale, ossia accordando alle autorità militari la facoltà di congedare prima del termine della ferma quegli uomini che hanno acquistato un corredo sufficiente di cognizioni militari.

Così lo scopo di aumentare l'effettivo dell'esercito, e specialmente la cifra degli addestrati al servizio delle armi sarebbe raggiunto.

Il nuovo progetto militare, di cui i giornali tedeschi non recano che dati incompleti, non verrebbe adottato, del resto, se non dopo il termine del settennato.

Ciò che più urge ora è la discussione del progetto di riforma tributaria del ministro delle finanze Miquel, che, come annuncia le *Nordd. Allg. Zeitung*, sarà discusso dalla Dieta prussiana nella prossima sessione autunnale.

Base del progetto è l'assegnamento ai Comuni delle tasse fondiarie sui fabbricati e sulle industrie, esonerando in compenso lo Stato dagli oneri ecomunali per le scuole, il mantenimento delle strade ecc.

La riforma tributaria, come è stata ideata da Miquel, verrebbe a diminuire di circa 100 milioni i redditi dello Stato e si tratta ora di sopperire con altri mezzi a questa deficienza.

***

Da Pietroburgo è stato annunciato che in una udienza concessa dallo Czar al ministro delle finanze, Wyschnegradski, è stato deciso che questi resti ministro e che i dipartimenti delle dogane, del commercio e degli affari ferroviari siano addetti, anzichè al ministero delle finanze, a quello delle comunicazioni, del quale è a capo Witte.

Se queste disposizioni abbiano puramente un carattere personale ed interno, oppure si connettano colla nuova politica commerciale della Russia è quanto non si tarderà a sapere.

Intanto il governo russo ha tolto il divieto di esportazione per tutti i cereali, compresa la segala, ciò che prova sempre più l'abbrancarsi di sistema proibitivo.

Tra giorni si aduncrà a Berlino il consorzio degli industriali in ferro ed in acciaio per discutere le concessioni che il governo tedesco deve chiedere alla Russia, in compenso della riduzione dei dazi sui cereali, sul petrolio e sul legname.

***

In Inghilterra, le elezioni dei nuovi ministri ebbero luogo parte per acclamazione e parte, come quella di sir William Harcourt, il Cancelliere dello Scacchiere, a Derby, a grande maggioranza.

Anche John Morley, il segretario di Stato per l'Irlanda, è stato rieletto a Newcastle, ad onta della seria opposizione del partito operaio, con una maggioranza superiore alle aspettative.

Se si soglie l'agitazione, più clamorosa che pericolosa, iniziata da Labouchere per la sua esclusione dal gabinetto, la politica interna in Inghilterra è entrata in quel periodo di calma e di preparazione che è necessario dopo l'eccitazione elettorale ed il cangiamento di ministero.

In quanto alla politica estera la questione dell'Afganistan e quella del Pamir sono seguite con grande attenzione dalla stampa inglese e Lord Rosebery non è certamente l'uomo da lasciarsi cogliere all'improvvista da qualche incidenze ad uso Penjdeh.

***

In Francia la riapertura dei Consigli generali ebbe luogo lunedì scorso senza incidenti e le elezioni dei presidenti riuscirono, meno che in sei Consigli, favorevoli ai repubblicani.

I discorsi inaugurali offrirono poco interesse. La maggior parte di essi, fra cui quello del presidente del Consiglio Loubet, accennarono al progressi dell'idea repubblicana.

Jules Ferry ed alcuni altri attribuirono il successo in parte all'atteggiamento del Vaticano.

A Carmaux continua lo sciopero dei minatori e nella regione mineraria di Lens e Lievin perdura l'animosità tra operai francesi e belgi.

***

In Serbia la tranquillità ad onta dell'agitazione dei radicali, per l'avvento al potere dei liberali, non è stata turbata.

Più però che contro i liberali, i radicali sono indignati con Pasic e lo accusano di aver compromesso colla sua ingenuità il prestigio del partito.

Finalmente, anche noi sappiamo che il conte Kalnoky non può a meno nella sua lealtà ed equità di far ragione ai reclami dell'Italia, ma il guaio è che interessi illegittimi premono su di lui a danno dei nostri legittimi e che intanto siamo arrivati alla mezzanotte del 27 agosto.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 27, 2,40 pom. — Corre voce a Calcutta che il generale Brackenburn succederà a lord Roberts come comandante in capo dell'esercito inglese nell'India.

— Si dice che il Papa abbia intenzione di creare tre cardinali in Gran Bretagna, e cioè monsignor Vaughan, *inglese*, arcivescovo di Westminster; monsignor Walsh, *irlandese*, arcivescovo di Dublino; monsignor Macdonald, *scozzese*, arcivescovo di Sant'Andrea a Edimburgo.

(N) **Vienna**, 27, 2,45 pom. — Si ha da Belgrado che il signor Giorgievitch, nuovo ministro serbo a Parigi si recherà al suo posto in novembre.

(N) **Parigi**, 27, 3 pom. — Trovasi ora a Parigi, alloggiato all'Hôtel Bellevue, il signor Alessandro Lehovari, ministro degli affari esteri di Rumania.

(N) **Pietroburgo**, 27, 1,20 — Si dichiara ufficialmente che il viaggio del signor de Giers non ha alcuno scopo politico ed è intrapreso unicamente per ragioni di salute.

(N) **Parigi**, 27, 2 pom. — Lord Dufferin, ambasciatore francese e la sua consorte, partono oggi per un viaggio lungo le coste della Bretagna e della Normandia, dopo di che andranno a fare un breve soggiorno al castello di Walmer in Inghilterra.

Essi non saranno di ritorno qui che ai primi di ottobre.

Durante l'assenza di Lord Dufferin, il signor Phipps agirà qui come incaricato di affari d'Inghilterra.

La questione dei vini

(N) **Vienna**, 27, 5,45 pom. — Sono in grado di confermarvi che il Governo italiano ha fatto al Ministero degli esteri austro-ungarico vivi reclami per la questione dell'applicazione del beneficio della clausola al vini in vagoni serbatoi e per quella delle analisi chimiche. I negoziati sono tuttora pendenti.

Il *News Wiener Tagblatt*, il *Wiener Tagblatt* e la *Vaterland* sono unanimi nel rilevare che, secondo la lettera del trattato, è fuor di dubbio che il diritto è dalla parte dell'Austria. Chiamato ingiusta la donanda dell'Italia e rilevano le facilitazioni straordinarie già concedute colla clausola stessa.

I giornali ufficiosi tacciono.

Nei circoli competenti si trova che la stampa italiana anche moderata si è questa volta appassionata troppo, benchè i giornali ragionevoli debbano sapere che a Vienna non si hanno intenzioni malevoli per l'Italia.

Del resto si può ritenere per sicuro che, sebbene la lettera del trattato dia indubbiamente ragione all'Austria, la vertenza sarà appianata amichevolmente e con tutta lealtà da parte del ministero degli esteri austro-ungarico.

***

Cominceremo dal replicare ai giornali di Vienna, i quali dicono che l'Italia ha digià avute larghe concessioni colla clausola, che essi della clausola ignorano perfino l'origine.

Infatti la clausola del vini coll'Austria, che già esisteva nei trattati precedenti ed era facoltativa a richiesta di una delle parti, tendeva piuttosto a favorire l'esportazione dei vini dall'Austria-Ungheria in Italia, che non i nostri nel territorio della Monarchia.

E questo è tanto vero, che nella convenzione i negoziatori dell'Austria posero per condizione che nel caso in cui si fosse applicata la clausola, il governo italiano avrebbe dovuto concedere all'Austria-Ungheria le medesime facilità doganali per l'entrata dei vini austriaci in Italia.

Le condizioni vinicole dei due paesi mutarono. Mentre la fillossera faceva strage dei nigneti dell'Austria-Ungheria, nel nostro paese la coltura della vite prendeva tale sviluppo da produrre la pletora.

La clausola fu conservata nei nuovi trattati. E se fu conservata è segno che i negoziatori dell'Austria-Ungheria l'hanno considerata conveniente agl'interessi del loro paese, oppure l'hanno ammessa contro compensi, giacchè i trattati sono sempre a base *do ut des*.

Nessuna larghezza adunque e nessun vantaggio speciale fu accordato all'Italia colla clausola, giacchè se fra qualche anno i vigneti dell'Austria-Ungheria rifioriranno, la clausola riuscirà più vantaggiosa a coloro che oggi l'osteggiano, che non ai produttori italiani. Ed è per questo che noi non fummo mai troppo entusiasti della clausola.

Tutto questo però non ha nulla a che vedere colla questione che si dibatte. La clausola era un diritto, noi ne abbiamo chiesta l'applicazione; non restava che applicarla lealmente, come si deve fra persone amiche che hanno assunto un impegno e non ricorrere, come ha fatto la Dogana austro-ungarica, a cavilli e disposizioni arbitrarie, che sono una aperta violazione del trattato.

Per quello che riflette i vagoni-serbatoi, che non è la questione principale, abbiamo il precedente della Germania che basta a provare come i giornali di Vienna siano dalla parte del torto.

E' strano che a Vienna si voglia dare alla lettera di un trattato una interpretazione diversa da quella che si dà a Berlino.

Per quello che riguarda l'analisi chimica ed è la questione principale, i giornali austriaci non possono trovare alcuna scusante, giacchè si tratta di vini comuni, controllabili anche dal semplice *colore e sapore*, come dice il protocollo, onde il voler applicare delle reinterzioni per l'entrata oscuro è un artificio patente, diretto unicamente ad eludere il mantenimento di un contratto stabilito.

Nè la lettera, nè lo spirito del trattato possono su questo punto giustificare anche alla lontana i pretesti delle Dogane imperiali.

Finalmente, anche noi sappiamo che il conte Kalnoky non può a meno nella sua lealtà ed equità di far ragione ai reclami dell'Italia, ma il guaio è che interessi illegittimi premono su di lui a danno dei nostri legittimi e che intanto siamo arrivati alla mezzanotte del 27 agosto.

Il partito radicale

Abbiamo ricevuta questa mattina una circolare-manifesto che un Comitato centrale, radicale e provvisorio ha inviata alle Associazioni democratiche designando i candidati che si debbono appoggiare nei varii Collegi.

Veramente questo Comitato provvisorio è anonimo, ma dal complesso si capisce che der'essere formato da quella parte del Sinedrio radicale centrale, che ha considerato e considera come reprobi quei deputati dell'estrema sinistra, i quali, stanchi di pestar l'acqua nel mortaio e di servire ai fini o meglio ai rancori personali più che politici di taluni capi del partito stesso, pensarono nella loro dignità di staccarsi e appoggiare il nuovo ministero, anzichè servire di savorra all'opposizione nicotierina.

Questa ipotesi è avvalorata dal fatto che in questo elenco di candidati che vengono designati agli elettori radicali, vediamo esclusi gli on. Musmi, Luigi Ferrari e qualche altro che prese parte al movimento parlamentare.

Notiamo pure una curiosa contraddizione, ed è questa: che mentre si sovracitati il Comitato Centrale provvisorio nega il suo appoggio, ciò che riuscirà certamente a loro vantaggio, ad altri, come Calleni, Tabacchi, Aliobelli ecc., i quali partecipano non meno notoriamente a quel movimento, l'appoggio viene conservato, non sappiamo con quanto gradimento dei beneficati!

Ciò dimostrerebbe che il Comitato radicale, il quale vuole mantenere l'equivoco del Patto di Roma e vuole che la frazione radicale alla Camera conservi la sua fisonomia di gruppo repubblicano, quindi avverso alle istituzioni plebiscitarie, si trova così a corto di aderenti che abbiano qualche base nei Collegi, da sentire il bisogno di far propri anche una buona parte di quelli che si dicono radicali associati al Musi, al Ferrari ecc.

Ora noi domandiamo: per qual ragione questa differenza?

O il Comitato radicale s'ispira nelle candidature a criteri politici obiettivi, ed in questo caso dovrebbe escludere tutti quei deputati dell'estrema sinistra che votarono col Musi e col Ferrari, lasciando solo l'on. Cavallotti con Canzio ed altri due o tre.

O questo sedicente Comitato provvisorio procede nella scelta dei candidati con criterii di dispetto personale, come pare, e allora dovrebbe chiedere anzitutto a quei deputati dell'estrema che si sono staccati l'autorizzazione necessaria per designare quali candidati anche nelle nuove elezioni, giacchè potrebbe darsi benissimo che a scanso di equivoci e in omaggio alla lealtà essi declinassero ogni somma benevolenza del Comitato radicale provvisorio.

Le mistificazioni non giovano ad alcuno e noi siamo sicuri che quei deputati dell'estrema sinistra, i quali hanno apertamente dimostrato, votando col ministero attuale, di voler esercitare, se rietetti, la loro azione in un campo parlamentare più positivo, cosia di costituire una frazione del partito liberale, che abbia i caratteri del gruppo radicale costituzionale inglese, pensaranno essi a dissipare, presentandosi agli elettori, ogni equivoco.

Questo fatto del resto dimostra una volta di più che l'antica estrema Sinistra è completamente sfasciata e si ridurrà nella nuova Camera a pochi elementi, anche discordi tra loro, come Cavallotti e Bovio. Tal è la conseguenza della sapiente ed abile direzione spiegata dai Cavalloti nell'ultima legislatura. Con una frazione di 38 o 40 si è ridotto, in fine della campagna, con tre o quattro militi.

Nè potrebbe essere diversamente. Quando si fa della politica a base di dispetti e di bizze personali si finisce al Varo, mentre gli altri passano il Rubicone.

Del resto anche le Associazioni e gli elettori radicali debbono aver perduta ormai ogni illusione, giacchè l'estrema sinistra, nella sua frazione parlamentare, dal 1876 in poi, non solo non si è occupata delle riforme proclamate ad ogni nuova elezione dai caporioni, ma non è riuscita a cavare un ragno da un buco.

E se qualche riforma liberale fu attuata il merito spetta al Governo e agli altri partiti, non di certo all'iniziativa della frazione radicale.

Le navi a Genova

All'elenco ufficiale di 22 navi estere, da noi pubblicato, dobbiamo aggiungere le seguenti, che pur interverranno a Genova:

Messico, nave-scuola *Zaragoza*.

Argentina, corvetta-corazzata *Almirante Brown*.

Inoltre, alle due navi austriache già notate, verrà aggiunta una terza, la corazzata *Princess Stefanie*.

Il totale quindi delle navi estere sarà di 25.

Delle grandi potenze europee, la Russia soltanto non sarà rappresentata.

Ecco ora l'elenco esatto delle navi nazionali componenti la squadra permanente, che interverranno.

— Ariete *Affondatore* — Incrociatore-torpediniere *Partenope*.

II Divisione: Corazzata *Castelfidardo* comandante contrammiraglio Accinni — Corazzata *S. Martino* — Incrociatore-torpediniere *Goito*.

III Divisione: Ariete-torpediniere *Etna* comandante contrammiraglio Turi — Ariete-torpediniere *Venezia* — Incrociatore-torpediniere *Monzambano*.

Navi e torpediniere appartenenti alla squadra: Torpediniere N. 114, 115, 132 e 133 8, Cisterna *Tevere*.

Complessivamente la squadra internazionale a Genova sarà composta, quindi, di 25 navi estere, 9 nazionali, più una *cisterna* e 4 torpediniere; in totale 39.

Non è escluso però che altre navi da guerra, specialmente nazionali, possano trovarsi, durante il periodo festivo, nelle acque di Genova.

Per l'industria enologica

Nello scorso febbraio, il ministro Rudinì nominò una Commissione con l'ufficio di ricercare ed indicare i provvedimenti atti a migliorare le condizioni della nostra enologia ed a favorire l'esportazione dei vini.

Furono chiamati a far parte della Commissione reale i senatori: Bordonaro di Chiaramonte Gabriele, di Sambuy Beccaria Incisa Ernesto; deputati: Bonghi Ruggero, Faina Eugenio, Garelli Felice, Luzzatti Ippolito, Drisni Baroni Francesco, Pantano Edoardo, Pavoncelli Giuseppe, Ridolfi Carlo, Saporito Vaccaro, Tonali Antonio, Visocchi Alfonso, ed i signori Ripa di Meana Luigi, ispettore generale delle strade ferrate, e Miraglia Nicola, direttore godente dell'Agricoltura.

Il Ministero d'agricoltura ne ha ora pubblicata la relazione, nella quale dà conto dei risultati dei suoi lavori.

Ecco il sunto:

La Commissione ritenendo, in massima, che si possa applicare la clausola riservata nel Trattato di commercio con l'Austria-Ungheria, introducendo in pari tempo opportuni ribassi ferroviari e marittimi pel trasporto interno dei vini, onde far fronte alla concorrenza estera, crede tuttavia che al debito sopraccennato per breve tempo a prendere una determinazione definitiva, in attesa di vedere come saranno definiti i rapporti commerciali tra la Francia e la Spagna.

Preoccupandosi dei danni che vengono alla enologia italiana dall'applicazione della tariffa generale francese, aggravatasi se la Spagna sarà ammessa a godere della tariffa minima, la Commissione propone che se la Francia non accorderà all'Italia il trattamento della nazione più favorita ed adottino dei provvedimenti atti a scemare le difficoltà dell'esportazione in Francia.

Considerando che alcune provincie viticole sono in condizioni eccezionalmente gravi a causa della crisi, raccomanda al governo di vedere se è possibile di venire in aiuto con i mezzi necessari che possiede e con altri che potesse acquistare, a quelle regioni nelle quali la distillazione sia più urgente per l'esistenza di molti vini guasti e per la mancanza di stabilimenti industriali di distillerie.

Disciplinando opportunamente il *drawback* nei paesi che sottopongono al pagamento delle tasse sugli spiriti i vini non conciati, ed agevolando i trasporti terrestri e marittimi, si può promuovere l'incremento della enologia, evitando sacrifici eccessivi all'erario per la distillazione dei vini.

La Commissione raccomanda al governo di conservare gli abbuoni e gli atti favori per la distillazione dei vini per acquavite non cognac, ed esprime anche lo stesso parere rispetto all'abbuono per l'alcool distillato dalle vinacce.

Questo in linea generale.

***

Relativamente ai trasporti marittimi furono formulati i seguenti voti:

1° Che nella rinnovazione delle convenzioni marittime si proceri di conciliare l'interesse dei naviglio a vapore con quello della esportazione, sostituendo ad alcune delle linee attuali, altre linee verso quei porti ove si possono avviare i nostri prodotti.

2° Che si abbia particolare riguardo ai porti di Cette, Bordeaux e Havre, e ciò al fine di favorire le esportazioni dei vini verso la Francia.

3. Che nelle nuove Convenzioni marittime si abbassino notevolmente le tariffe riguardanti il trasporto dei vini.

La Commissione crede che sia eccessiva la quantità di 30,000 tonnellate a cui è subordinata la concessione delle maggiori riduzioni delle nuove tariffe speciali per l'esportazione dei vini.

Furono inoltre fatti due voti e due raccomandazioni.

I voti sono: 1° per la riduzione del trasporto dei recipienti vuoti per vini ad uve in ritorno ed in spedizione, anzichè a tanto all'estero che all'interno; 2° per modificazione nella dicitura della tariffa 104 p. v. onde sia applicabile a tutte le materie indicate in detta tariffa.

Le raccomandazioni sono: 1° che i vantaggi della tariffa del 15 agosto 1891 per le uve, siano estesi anche alle distanze inferiori a 600 chilometri, non minori però ai 200; 2° che gli abbonamenti nella serie 7 della tariffa 104 anche le casse dei vini in bottiglie e si facilitì quanto è possibile la presentazione del carico nella sede o fra le sedi diverse.

Per ciò che concerne i servizi cumulativi ferroviari e marittimi negli scambi internazionali, si fecero voti:

a) di estendere le corrispondenze a tutti i paesi coi quali l'Italia commercia;i propri prodotti;

b) di limitare i noli marittimi e le spese nei porti sulla base più ristotta possibile;

c) di adottare per il trasporto ferroviario basi non inferiori a quelle delle tariffe interne estendendo in ove è possibile il beneficio delle tariffe locali, massime per favorire l'esportazione dei nostri prodotti.

***

Riassumiamo da ultimo una serie di *desiderata* che chiameremo complementari.

1. Il ministero dovrebbe prendere accordi colle Società di navigazione e delle ferrovie, perchè i vini nazionali, che si smerciano nei loro *restaurants* diano garanzia che alla modicità dei prezzi si unisca anche quella e la sincerità delle varie qualità e si determinino i modi del controllo; e i vini controllati ne portino l'indicazione nella etichetta.

— Tutte le disposizioni concernenti le adulterazioni dei vini siano coordinate in un testo unico.

— Si studino e diffondano i mezzi migliori per preparare l'acedo di vino.

— Si studi il modo di rendere meno gravoso al vino la concorrenza dell'acido acetico e delle spirito.

— Nei comuni chiusi si accordi l'introduzione temporanea del vino destinato alla preparazione dell'aceto.

— Siano tolte o diminuite le difficoltà che si oppongono al consumo diretti in cinta delle città chiuse, il quale oggi essendo regolato con la legge del consumo nei comuni aperti, impedisce spesso la maggiore diffusione del commercio del vino per le campagne e specialmente nei comuni rurali.

— Si promuova la istituzione di stabilimenti enologici intesi a raccogliere grandi masse di vino, massime il tipo, invecchiarlo, e adattarlo alle esigenze delle esportazioni. Il governo contribuisca, esonerandoli dalla tassa di ricchezza mobile e dei fabbricati per alcuni anni, e concedendo loro di pagare il dazio consumo alla vendita e non alla introduzione dei vini nei depositi.

— I ministeri della guerra e marina facciano separatamente gli spanti per la fornitura del vino, e a questi possano concorrere i proprietari.

Il soldato abbia libertà di scelta tra caffè al mattino e vino al mezzogiorno. Si diminuisca la ration dei caffè e si aumenti quella del vino.

Questi, per sommi capi, i voti, le raccomandazioni, i suggerimenti della Commissione, che noi abbiamo fedelmente riassunti.

Non tutte le proposte ci sembrano ugualmente buone ed accettabili, non tutte pratiche ed eque. Ci ha fatto impressione specialmente quella tranca ai favoritismi e privilegi dei quali si vorrebbe circondare codesta industria.

Ma sulla efficacia ed opportunità dei provvedimenti proposti, se sarà il caso, ci occuperemo in altro numero.

— Che cosa avea ritrovato nella vostra camera un fiore caduto dal seno di una figlia, di Teresa, che avete ricevuta da voi, un'ora dopo ch'eravi separato da me.

Emerico stava ancora per protestare, quando il rumore di una porta che si apriva gli fece alzar gli occhi.

Il signor Liardot avanzavasi calmo e grave come sempre; ma alla sua pallidezza e al fuoco che brillava nei suoi sguardi s' indovinava esser egli in preda ad una profonda agitazione. Severamente vestito di nero, avea l'aspetto di esser preparato più per una cerimonia funebre che per un matrimonio.

Candelli scorgendolo entrò in collera saligli al cuore, e fece un movimento per andarsi incontro all'uomo che gli strappava la sua felicità, ma Cristiana lo prevenne, e fu lei che trovò sul suo passo.

— Riprendete questo anello, signore — disse con voce interrotta dall'emozione.

E gli tese l'anello che egli avea composto al Palazzo Reale, la cera del primo giuramio, anello che parea destinato ad avere una parte in tutte le grandi crisi del suo amore disgraziato.

Volle respingerla, ma una subita di fierezza lo consigliò ad accettarlo senza una parola e a posto in tasca.

Il seguito in quarta pagina.

X

COLLETTI NERI

di F. DU BOISGOBEY

— Vi ingannate, signore, il caso ha fatto tutto, e se voi foste arrivato un giorno più tardi, questo supplizio, per cui pretendete cotanto soffrire, vi sarebbe stato risparmiato. Ma, voglio dirvelo, sono io che ho preteso dal signor Liardot l'impegno di condurvi a me appena vi rivedrebbe. Non voleva avere a rimproverarmi di prolungare una situazione intollerabile per entrambi.

— Cristiana! Voi scherzate, non è vero? — disse Candelli, che trovavasi per l'emozione. — Quell'abito bianco... quella corona, dilemelo, ve ne supplico, è una spaventevole prova che mi avete imposta. Ebbene, sì, riconosco di averla meritata, perchè vi ho fatto soffrire, ma non sono colpevole, e voi non vorrete punirmi così crudelmente di un torto involontario.

La signora Liardot mise la mano sul proprio cuore, come se avesse voluto comprimerne i palpiti, ma non rispose.

— Sposo — riprese Emerico sul tuono — è impossibile; non ci si sposerà così, di sera, in questa città, ove le chiese son chiuse, gli officianti prescritti. Dov'è il sacerdote? dove l'altare?

— Il prete mi attende nella cappella del convento dei Teatini, che mio marito ha salvata dalla distruzione, comprando questo palazzo. Un venerabile sacerdote, che fu imprigionato con noi alla Force, e che ha benedetto mio padre nell'ora suprema in cui se n'è partito per godare al tribunale rivoluzionario. Vedete bene, o signore, che io parlo seriamente.

— Non ho più che a morire — mormorò Candelli oppresso.

— Morire! Voi volete morire quando potete riparare ancora il male che avete causato.

— Che volete dire, Cristiana? Ho io ben compreso? Mi offrite voi di lavare il mio torto con una espiazione? Per dura che sia, l'accetto e non prometto a tutto patire se consentite a perdonarmi, a redermi l'amor vostro, a rompere questo matrimonio.

— Basta, signore! voi vi siete ingannato. Vi ho già perdonato, perchè la religione del Cristo ci insegna ad obliare le offese; ma la sola espiazione che voglio domandarvi è di dominare il vostro orgoglio di casta e sposare Teresa.

— E siete voi che mi consigliate ad unirmi ad un'altra donna? Ah! bisogna proprio che voi non mi abbiate sentito giammai!

La signora Liardot chinò gli occhi e fece un moto per rialzarsi.

— Sposo quella giovane! ma io non l'amo; ma val meglio cento volte la morte che l'onta di una simile unione!

— Siete voi che parlate così, voi che l'avete sedotta, strappata a sua madre, al suo fidanzato! Se aveste ceduto a un trasporto del vostro cuore, sarebbe almeno una scusa dinanzi voi stesso, mentre questo freddo calcolo...

— Udite, Cristiana, se che non mi dureste fede, so che ho perduto l'amor vostro, la vostra stima; ma se non dubbiamo più riverlerci bisogna che vi dica ciò che avvenne, come la fatalità ha fatto tutto. Quella sciagurata fanciulla non era più in sè, mi conosceva appena... le avea parlato tre volte... non mi ha detto una parola del suo insensato progetto... è fuggita sotto un travestimento, ed è a venti leghe da Parigi che l'ho ririconosciuta allato a me nella diligenza.

— Supponendo che ciò sia vero, signore, chi vi impedira di ricondurla a Parigi?

— Sapete bene, Cristiana, che io aveva giurato a vostro marito di non perdere nè un giorno nè un'ora per adempire la missione che mi aveva imposta, e non avrei obliato gli eventi che gli hanno parsmesso di disporre di me.

— Madama Liardot sarà comparire sul proprio volto una emozione che represe subitamente.

— Vi avrebbe scusato, ne sono certo, se avesse conosciuto il motivo del vostro ritorno — disse-ella *sforzandosi* di rimanere calma. — Adesso non mi rimane più che una cosa da chiedervi, e spero che voi mi risponderete lealmente, poichè tocca a me adesso il proteggere questa fanciulla, poichè voi rifiutate sposarla. Dove è Teresa?

— Essa è, all'indomani della sua disgraziata partenza, sotto la protezione di una nobile donna della quale non rifiutereste la testimonianza se la conoceste.

— Una donna! — ripetè Cristina sorpresa.

— Sì, una amica di mia madre, che il caso provvidenziale mi ha fatto incontrare a Montereau, la marchesa di Saint-Clair.

— Dite il vero? La signora di Saint-Clair, che ho veduta nella mia infanzia dal mio avolo, il vecchio conte di Lemeuil?

— Esso stesso, Cristiana, e fra qualche giorno verrà, spero, stendervi non aver io mentito.

— Qualche giorno, Emerico! Ah! sarà troppo tardi, sclamò madama Liardot, cedendo a un trasporto più forte della sua volontà.

— Troppo tardi! quando da voi sola dipende di differire questo odioso matrimonio; quando con una parola voi potete rendermi la vita!

— Passa che sono — disse amaramente Cristiana. Madama di Saint-Clair mi dirà che vi siete sbarazzato di questa fanciulla che vi incomodava, ma non mi proverà che voi non siate mai stato colpevole.

— Interrogherete Teresa e....

— Ho interrogato sua madre, signore, e non so come abbia potuto scordare un istante ciò che essa mi ha detto.

— Che vi ha mai detto?

Il seguito in quarta pagina.

Un episodio degli scioperi

(Costumi americani)

La grande *Labour War* o la lotta del lavoro, come la chiamano i giornali americani, che si combatte attualmente in alcuni Stati dell'Unione americana è ricca di episodi drammatici e commoventi. Abbiamo già narrato quello della fabbrica di Andrew Carnegie; ora riassumiamo da una corrispondenza da Chicago alla *Nouv. Rép.* un episodio caratteristico dei costumi nella milizia civica della grande Repubblica.

***

Erano passati circa 30 minuti dallo 2 del pomeriggio quando nel campo della milizia dello Stato di Pennsilvania, sulla collina al di là del fiume, di fronte ad Homestead, si stava improvvisamente la notizia che Frick, il rappresentante di Carnegie, era stato ferito gravemente da un ammiano.

Il tenente colonnello Streator, che comanda il 10° reggimento, si avvicinò ad un gruppo di soldati che stavano oziando.

— Abbiamo ricevuto terribili notizie da Homestead — disse il tenente colonnello. — Hanno fatto fuoco contro il signor Frick.

Tre i soldati si manifestò una viva agitazione. Dimanzi ad una simile stava un uomo di nome Thomas Jams che pativa il suo furie. Quando egli si accorse dell'agitazione tra i suoi compagni, appoggiò il fucile alla tenda e si avvicinò al gruppo. In mezzo al quale stava il tenente colonnello. Al primo soldato che incontrò chiese:

— Che dice Streator?

— Egli dice che hanno fatto fuoco contro Frick, rispose il soldato.

— Chi ha fatto fuoco? — chiese Jams agitato. Il soldato cui era diretta la domanda non seppe che rispondere, e Jams ripetè alla sua tenda.

Presso di nuovo il suo fucile e stette un momento soprappensiero.

Poi si scosse, come se si svegliasse da un sogno e gridò con quanto fiato aveva in corpo:

— Ragazzi, facciamo un triplice evviva a colui che ha ferito Frick: *Urrah!*

Il grido non trovò alcuna eco.

I soldati si guardarono muti e perplessi.

Il tenente colonnello Streator, che stava per andarsene, udì il grido di Jams.

Egli si volse e fissò con uno sguardo penetrante il giovane soldato che sostenne imperterrito lo sguardo.

I suoi compagni si sentirono correre un brivido per lo cosa.

***

Qui giova notare che il giovane soldato della milizia civile è né un cattivo soggetto né un vagabondo. Egli è figlio di buona famiglia e sul conto dei suoi vent'anni, era già viaggiatore di commercio di una delle prime case commerciali di Pittsburg, amato dai suoi principali ed accetto nella buona società.

Egli sentiva simpatia per gli operai che avevano lottato con tanta energia contro i famosi *Pinkertons*, ma non credeva — e che cosa non si crede a vent'anni — di aver rinneggiato col suo grido all'anarchia.

Per lui l'avvenire era un nuovo Tell.

Il tenente colonnello si diresse verso Jams e questi lo attese di più fermo.

Che cosa potere fare d'altronde? Il grido era lanciato ed era bisognava sopportarne valorosamente le conseguenze.

— Benissimo! — disse in tono severo il tenente-colonnello — che cosa avete voluto dire un momento fa?

— Ho voluto dire — rispose Jams — senza batter ciglio — che sono contento che abbiano tirato contro Frick!

— Ma voi siete soldato, caro amico, disse paratamente il tenente-colonnello e non sta bene che facciate simili discorsi.

Desiderate di ritirare ciò che avete gridato?

Jams riflette un momento: poi sollevò il capo e disse: Non signore. Sono contento che abbiano fatto fuoco contro Frick e non posso ritirare ciò che ho detto con piena convinzione.

Il tenente-colonnello girò sui talloni e se ne andò.

***

Cinque minuti dopo il tenente-colonnello diede l'ordine che il reggimento si adunasse senza armi, e quando il reggimento fu riunito, egli così parlò alle truppe.

Allorchè fu annunciato qualche minuto fa che era stato commesso un attentato contro la vita del signor Frick, un soldato del reggimento propose un triplice evviva all'assassino.

Desidero che quel soldato avanzi di due passi.

Seguì un silenzio di morte. Nessuno si mosse.

Conosco quel soldato, continuò il tenente-colonnello ed è inutile che si nasconda.

Gli ordinò di uscire subito dai ranghi.

Dopo un'altro momento di silenzio. Thomas Jams, uscì dalle file, salutò e si mise in posizione di un soldato che attende un ordine.

Il tenente-colonnello si avvicinò a Jams, e col suo temperino staccò al uno ad uno, colla maggior calma, i bottoni dell'uniforme del soldato e dopo essersi rimesso tranquillamente in tasca il temperino, ordinò:

— Caporale della compagnia K... Prendete un drappello d'uomini e conducete costui alla tenda della guardia. Chiamate i chirurghi e pendete cosi dal polso sino a che può resistere!

Jams era pallido come un morto, ma il suo volto non tradiva alcuna paura. Salutò il colonnello e seguì il caporale alla tenda della guardia.

Il reggimento fu licenziato. I soldati tornarono silenziosi alle loro tende. Nessuno osava commentare l'accaduto.

***

I chirurghi del reggimento stavano presso Jams che aveva riacquistato i suoi colori col aveva l'aspetto di uno che sta per ingoiare una medicina maledettamente amara e pensa che è meglio finirla una buona volta.

Egli stese le mani tenendo i pollici in guisa da poterli legare.

Una forte corderella fu attorigliata intorno ai pollici e Jams alzò le braccia mentre il caporale passava la corderella oltre il travicello della tenda. La corderella fu tirata poi da tre soldati sino a che Jams stava sullo punte dei piedi, e poi fu legata.

I chirurghi posero le mani sui polsi del paziente. Essi stanno montati sopra delle sedie per arrivare all'altezza dei polsi e si davano il cambio.

Nessuno fiatava.

La faccia del giovane soldato era bianca come il gesso, ma nei suoi occhi brillava il fuoco di una rara energia. Le sue braccia erano irrigidite, la corticella penetrava sempreppiù nella carne dei polsi.

Jams stringeva le labbra ma da queste non usciva alcun lamento e neppure un sospiro.

Il caporale ed i soldati volgevano atterriti la faccia. Ed intanto il chirurgo continuava a tagliare coi polsi della paziente.

I bastiti dei polsi aumentavano di minuto in minuto.

Finalmente uno dei chirurghi disse:

— Cento e venti pulsazioni. Staccatelo!

Jams era stato appeso per discinque minuti.

Un altro chirurgo prese la braccia, mentre un soldato tagliava la corticella. Egli, che sembrava morto, fu adagiato al suolo.

Ma non dopo aprire gli occhi e mormorava:

— Lasciatemi qui: mi sento nele.

***

Il tenente colonnello fece rapporto dell'accaduto al comandante della brigata, il colonnello Hawkins e questi lo trasmise a Homestead, al comandante in capo della milizia, il generale Snowden, che aveva lasciato il suo ufficio di avvocato per prendere il comando delle milizie dello Stato di Pennsilvania.

Il generale lesse attentamente il rapporto. Poi prese una penna e scrisse sotto il rapporto: Dopo mattina ceceranno con cura ed ignominia quel l'uomo dal reggimento e dal campo.

Ed il generale soggiunse a voce all'aiutante:

— Dite al colonnello Hawkins che prima di cacciare quell'uomo dal reggimento gli faccia radere metà del capo.

La mattina dopo il colonnello Hawkins fece tirare la brigata in gran tenute, e ed formò il quadrato.

Il generale Jams fu condotto in mezzo al quadrato da un drappello di soldati. Il suo aspetto era miserevole.

Portava un paio di calzoni di quelli che indossano i muratori, quando lavorano. Le quelle erano coperte da una giacca sdrucita, la quale teneva un vecchio cappellaccio di paglia, e metà del capo della parte destra era completamente rasa.

Jams aveva perduto ogni compassione per le traccie delle sofferenze del giorno prima che portava sul volto e sul polici, la sua figura aveva destato una grande ilarità.

***

Jams fu condotto dinanzi al colonnello Hawkins che gli fesse l'ordine del generale e poi disse:

— Ho un diverso molto dolorso da compiere, ma credo che il castigo sia giusto. Voi siete cacciato dal reggimento con ogni ignominia, ed ora sarete condotto fuori del campo. Se mostrerete il piede un'altra volta, sarete passato per le armi.

Jams lo ascoltò con indifferenza; sembrava che fosse interessato a quanto accadeva intorno a lui.

Non appena il colonnello ebbe finito di parlare, i tamburini ricevettero l'ordine di battere la marcia dei brivaschi (*Da regge'n marsch*).

Venne l'ordine di mettersi dietro i tamburini e dietro di lui marciava il reggimento.

La marcia continuò oltre la sommità della collina, sulla quale era stato eretto il campo sino alla stazione ferroviaria.

Per fortuna, in quel momento passava un treno merci, che provvidenzialmente aveva rallentato la corsa.

— Salta su! — gridò un ufficiale a Jams.

E quella figura, che destava commozione ed ilarità ad un tempo, non se lo fece dire due volte.

Con un salto Jams fu sul *boxcar* in cui sta il personale del treno quando questo viaggia, e mentre egli, seduto sopra una rozza panca di legno, non sapeva se ridere o sogrusste o fosse desto, il reggimento ritornava silenzioso al campo.

Atti del Governo

R. Esercito. — *Stato maggiore.* — Baratieri da San Pietro, maggiore, nominato aiutante di campo onorario di S. A. R. il conte di Torino.

Crispo, id. 25 fanteria, trasferto nel corpo di Stato Maggiore.

Carabinieri reali. — Mazzaloros, capitano, collocato in posizione ausiliaria.

Fanteria. — Uberti, colonnello in disponibilità — Mazzoni, tenente col. distr. Monza — Pontirolo, id. id. Firenze — Rabbini maggiore id. Pinerolo — Ferraro, capitano 64 fanteria, collocati in posizione ausiliaria.

Allioni, tenente 4° alpini, revocato dall'impiego.

Gianfrotta, sottot. 50° fant., rimosso dal grado e dall'impiego.

Gallet, tenente col. forte Vinadio — Cavalleri, id. distretto Caserta — Bozzola, maggiore id. Parma — Ratti, capitano id. Vicenza — Nateli, id. 36° fanteria — Ortesa, id. 59° id., collocati in posizione ausiliaria.

Bonocmpagni id. in aspettativa, collocato in riformo.

Mangiacavina, ten. col. distr. Cosenza, Nater, capitano appl. di stato-maggiore, Scarpolieri, id. distr. Aquila. Oneto, id. 45° fanteria, collocati in posizione ausiliaria.

Lombardo, id. 10° id. collocato in aspettativa per infermità.

Gilardelli, capitano 13° fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Fanteria. — Ubertini, colonnello in disponibilità — Mazzoni, tenente col. distr. Monza — Pontirolo, id. id. Firenze — Rabbini maggiore id. Pinerolo — Ferraro, capitano 64 fanteria, collocati in posizione ausiliaria.

Allioni, tenente 4° alpini, revocato dall'impiego.

Gianfrotta, sottot. 50° fant., rimosso dal grado e dall'impiego.

Gallet, tenente col. forte Vinadio — Cavalleri, id. distretto Caserta — Bozzola, maggiore id. Parma — Ratti, capitano id. Vicenza — Nateli, id. 36° fanteria — Ortesa, id. 59° id., collocati in posizione ausiliaria.

Bonocmpagni id. in aspettativa, collocato in riformo.

Mangiacavina, ten. col. distr. Cosenza, Nater, capitano appl. di stato-maggiore, Scarpolieri, id. distr. Aquila. Oneto, id. 45° fanteria, collocati in posizione ausiliaria.

Lombardo, id. 10° id. collocato in aspettativa per infermità.

Gilardelli, capitano 13° fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Falcinelli, tenente 2° fanteria, revocato dall'impiego.

Placidi, sottot. 59° id. collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Cavalleria — Grimani, ten. col. regg. Monatelolli, incaricato del comando del regg. Saluzzo.

Giarin, capitano id. id. id. stato maggiore, collocato in posizione ausiliaria.

Zorzo e Cosattini, tenenti, promossi capitani.

Artiglieria. — Sei sottotenenti, allievi della Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, promossi tenenti.

Genio. — N. 13 sottotenenti, allievi della Scuola d'applicazione d'artigl. e genio, promossi tenenti.

Sanitari. — Polonili, tenente medico in aspettativa, dispensato dal servizio.

Commissariato. — Vanlo, tenente commissario, rimosso dal grado e dall'impiego.

Contabili. — Rovinetti, capitano contabile, collocato in posizione ausiliaria.

Bertovo, tenente contabile, rimosso dal grado e dall'impiego.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Rovigo, 27, ore 14,30. — I temporali e i fulmini sono come le ciliegie, uno tira l'altro. Così che siamo deliziati da un tempo matto che passa dal sereno snervante uguale dei meriggi canicolari al disvolato uragano di tempesta, fulmini e saette.

A Stella per assepio, una folgore ha incendiata una vasta casa e un fienile del signor R. Bouvenuti. Tutto andò distrutto.

Danno oltre 20,000 lire.

Parma, 26, (p. s.) — Solamente oggi si viene a sapere di un furto di dinamite avvenuto qualche giorno addietro presso Borgotaro, nel deposito di materie esplodenti della linea ferroviaria Parma-Spezia, e danno dell'impresa Valentini.

Furono involati di notte sette chilogrammi e mezzo di dinamite e cento capsule.

Dalle indagini finora compiute ed attivissime inirinte subito per scoprire i ladri, non risulta ancora nulla di chiaro.

I sospetti cadono su certo Lorenzato Angelo di anni 50, minatore del luogo, che è latitante.

***

Ancona, 27, ore 12,20. — Festonani, inneddi, arrivarono in Ancona seimila pellegrini, i quali passeranno qui la notte e proseguiranno nelle ore pomeridiane del giorno successivo pel Santuario di Loreto con una messa dissalina di treni speciali, che si formeranno qui.

Si tratta di un pellegrinaggio italiano, promosso dal prete modenese Spingardi.

Le maggiori comitive pellegrini appartengono alle provincie di Milano, Verona e Udine; nella quasi totalità sono preti, contadini e donne.

Parteciparo al pellegrinaggio alcuni vescovi.

***

Macerata, 27, ore 15,30. — Il giorno 31 corrente ricorrerà la festa di San Ginlieno, protrono di questa città, avrà luogo la solita fiera annuale di merci e bestiame.

In tale occasione vi saranno numerosi divertimenti pubblici, come illuminazioni, feste ecclesiastiche, fuochi d'artifizio, una tombola di lire 3000, e le corse al trotto, alle quali prenderanno parte 24 dei migliori corridori, fra cui il famoso stallone russo *Zeitoff*.

Il teatro Comunale agirà con l'opera *Roberto il Diavolo*.

Preveduti immenso concorso di forestieri.

Venezia, 27, ore 18,10. — Oggi fu inaugurata la statua di Fra Paolo Sarpi, opera dello scultore Marsili.

L'inaugurazione avrà luogo il 20 settembre.

E un lavoro artistico perfetto il piedestallo, semplicissimo, porta la sola scritta « Paolo Sarpi »

I clericali preparano una pubblicazione intorno al frate. Le disfigurano i soli intransigenti Moschetti e Perosi.

Si binsima tale divisamente che può produrre una increscioso reazione.

Catanzaro, 27, ore 15,20. — Ieri, alle ore 9 pom. in Nicastro per questione di giuoco, Vescinio Pelico uccise a colpi di coltello Gallati Stefano. L'omicida venne arrestato.

Bari, 27, ore 10,40 — Un forte incendio è scoppiato la scorsa notte nei magazzini di passamoteria Columbo.

Stante la mancanza di un corpo organizzato di pompieri e l'assoluta insufficienza dei mezzi d'estinzione, l'incendio prese proporzioni allarmanti e si propagò agli edifici vicini.

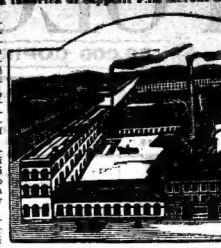
Le autorità, i carabinieri, la guardia di pubblica sicurezza, municipali e le truppe sono sul luogo, lavorando attivamente.

Il danno, per quel che è bruciato sinora, si fa ascendere da 4 a 500,000 lire; il solo magazzino Columbo era assicurato.

L'Esposizione Italo-Americana

Premiata fabbrica di cappelli F.lli Meroni di Andrea

Nella sezione industriale e lavorazione di cappelli, che si presenta, che si può abbiamo in linea raggiunto uno sviluppo notevole, specialmente nell'esportazione, cosa singolare, è assai importante, senza tener conto che molti cappelli con marca nazionale-americana che si vendono in Italia sono nazionali, è assai bene rappresentata.



Rimarchevole è la premiata fabbrica dei fratelli *Meroni d'Andrea*, di *Menaa*, della quale diamo il disegno, rappresentata all'Esposizione dal signor Generoso Galimberti.

Ammirando questa vetrina che si impone per serietà e buon gusto, di primo acchito si scorgono i nostri cavalieri di un industriale di primo ordine. Infatti nel grandioso assortimento di cappelli non trovate la moda o la fantasia ma il genere commerciale. Si vede il fabbricante che ha studiato accuratamente tutti i mercati specialmente dell'America del Sud. Trovate il cappello a *base* falde; il Guano argentino, il cappello semiduro a colori svariatissimi fatto di seta per l'indigeno del Perù e della Bolivia, il sombrero del messicano del centro dell'America, come pure quello carrotti ben Argentini nel Brasile, nel Paraguay, nel Chili, Venezuela, centro America e nelle indie inglesi.

La si direbbe una pagina storica contemporanea dei cappelli in uso in tutto il mondo.

Basti citare che nello scorso 1891 si esportarono 850,000 cappelli e 600,000 nei primi cinque mesi del corrente anno.

Auguriamo all'intelligente ed operoso industriale il massimo sviluppo.

La Sezione dei Vini.

In questa sezione figurano le principali Ditte del Regno. Il Piemonte poi vi è largamente e davvero degnamente rappresentato, e fra le ditte del Piemonte quelle di Canelli, celebre omai col suo moscati a tipo *champagne*, occupano un posto più che rimarchevoli.

Gli espositori di **Canelli** sono le ditte Fratelli Gancia, Fratelli Narice, Bosco Luigi e Giovine Giovanni e figlio.

La ditta Narice, con una piramide di sue particolare costruzione, elegante e ornamate, per così dire, un pergolato artificiale con pedigione a vite arrampicanti si distingue in modo speciale.

La piramide, che ha per base una serie di bordolesi, che fanno la corona del granito, presenta al visitatore, senza geroglifici egiziani, le varietà dei suoi prodotti apprezzatissimi, e cioè: *champagne, moscato, barbera* e vini da pasto, tipi di esportazione. Tra questi figurano dei vini che hanno passato due volte la linea dell'Equatore, col timbro del consolo a Buenos-Ayres. E' una prova splendida della bontà e resistenza dei tipi di esportazione nostri in commercio dalla operosa e intelligente ditta dei fratelli **Narice**.

L'on. Boselli, nel suo discorso presidenziale del 14 all'assemblea degli espositori, disse che scopo principale quello di procurare all'esterno, specie nelle Americhe, uno smercio agl'importanti prodotti dell'Italia.

La ditta fratelli Narice, che coi suoi prodotti vinicoli tiene degnamente alta nostro importante ed onorifico nell'America del Sud, sarà senza dubbio tenuta in degna considerazione dalla Giuria ed avrà degna ricompensa alla sua costante ed intelligente operosità.

Le condizioni sanitarie

(S) **Pietroburgo**, 27. — Il colera è in recrudescenza a Crostadt. Dal 18 al 26 corrente vi furono 15 casi e 6 decessi.

L'epidemia infierisce sulle rive del Don e nei governi di Samara e Saratow.

Altrove è in decrescenza.

(S) **Berlino**, 27. — Sono del tutto insussistenti le notizie di alcuni giornali che sia qui comparso il cholera.

Secondo informazioni ufficiali del presidente di polizia, non fu constatato alcun caso di cholera asiatico fino a mezzodì di oggi.

(S) **Berlino**, 27. — Nella ispezione sanitaria non ha constatato alcun caso di cholera asiatico in Berlino.

La *Vossische Zeitung* ha da Amburgo in data di iersera:

« Il cholera non diminuisce. Mancano i medici. Ad Altona, vi furono oggi 26 casi e 12 decessi. »

(N) **Berlino**, 27. — Ufficiale — Ad onta dell'abbassamento della temperatura, il cholera si estende nelle località adiacenti ad Amburgo.

Tutti coloro che lo possono abbandonano Amburgo.

Si costruiscono febbrilmente i lazzaretti.

Sono assolutamente proibite le visite ai ricoveri pubblici nonchè l'uscita regolamentare ai ricoverati.

I luoghi pubblici sono deserti.

Si distribuiscono gratis per opera dei privati disinfettanti, acqua e sapone.

A Berlino il primo caso di cholera asiatico si sarebbe manifestato nella persona di un'ostessa proveniente da Amburgo.

Essa ammalò appena giunta all'albergo.

Fu trasportata all'ospedale Moabit, ove l'eccellente disposizione dei padiglioni permette di isolare i choleresi senza pregiudizio dei malati ordinari.

Da iersera furono denunciati circa 20 casi di cholerina.

Alcuni giornali ritengono che in qualcuno si tratti di cholera.

Naturalmente le fantasie sono evitate.

Il borgomastro di Berlino, Zelle, ha telegrafato da Lugano che interrompe il suo congedo e arriva domattina.

Alle carceri della Spree e dell'Haves stazionano dei medici per ispezionare le imbarcazioni.

(S) **Amburgo**, 26. — Secondo notizie ufficiali, mercoledì scorso vi furono 188 casi di cholera e 52 decessi; giovedì, fino a mezzogiorno, 90 casi e 41 decessi.

Ad Altona ieri vi furono 8 decessi.

Il cholera si manifesta principalmente fra gli operai dei porto. Il tempo è piovoso e fresco.

(S) **Amburgo**, 27. — Secondo notizie ufficiali, giovedì scorso vi furono 205 casi di cholera e 130 decessi, e venerdì fino a mezzodì 183 casi e 78 decessi.

Le scuole sono chiuse. La Borsa è pochissimo frequentata. Numerose famiglie lasciano la città. Il commercio langue.

(S) **Kiel**, 27. — La *Gazzetta di Kiel* annunzia che un bambino di una famiglia che si è rifugiata a qui, da Amburgo, è morto di cholera asiatico.

(S) **Parigi**, 27. — Alcuni giornali segnalano una recrudescenza dell'epidemia choleriforme nella città di Parigi. Secondo che ieri vi furono una quarantina di nuovi casi con alcuni decessi.

Secondo il *Figaro*, il ministro della guerra, Freycinet, ha approvato di continuandare le manovre de l'Ovest, e la relazione che attende sullo stato sanitario del IX corpo di esercito, fosse sfavorevole.

(S) **Parigi**, 27 — Il *Temps* dice che l'epidemia scoppiata all'Havre vi è stata importata da una nave tedesca proveniente da Amburgo.

(S) **Le Havre**, 27. — Ieri vennero denunciati 45 casi di malattia choleriforme con 18 decessi.

(S) **Londra**, 27. — Un caso di cholera asiatico è segnalato in Londra e parecchi altri a bordo di navi giunte da differenti porti.

(S) **Londra**, 27 — La terza persona, arrivata l'altro ieri a Gravesend, a bordo del vapore *Germania*, malata di cholera, è morta.

(S) **Anversa**, 27 — Da ieri mattina si sono constatati cinque casi di cholera con due decessi.

(N) **Madrid**, 27, ore 2,30. — La disinfezione dei viaggiatori provenienti dalla Francia al confine spagnuolo è incominciata oggi.

***

Telegramma da Berlino, in data del 25 corr.:

Sinora non è arrivato alcun caso, a Berlino, d'un caso di cholera asiatico, e tutte le notizie in proposito si riferiscono soltanto a parecchi casi di cholera nostras.

La polizia cerca di tranquillizzare il più possibile il pubblico e promette di comunicare gli eventuali casi di cholera.

Sono state affisse sulle pubbliche vie le norme igieniche contro il cholera. Si raccomanda specialmente al pubblico di non allarmarsi, in seguito a notizie false od esagerate.

***

Nella notte del 24 al 25 è morto a Colonia un operaio in poco più di un'ora. Dalla sezione cadaverica è risultato che si trattava di cholera nostras.

Il cadavere fu subito sepolto e gli abiti bruciati.

Due altre persone sarebbero ogli stessi sintomi.

Le autorità cittadine presero misure energiche di precauzione.

Alla stazione centrale di Colonia è stato istituito un servizio sanitario permanente.

***

Le Havre, Nackr. del 27 corr. annunciano che il cholera è in aumento non solo nelle vicinanze del porto ma in tutti i rioni della città.

In parecchie scuole si sono manifestati casi di cholera e perciò da mercoledì tutte le scuole sono chiuse.

Il giornale osserva che molte persone muoiono perchè trascurano le norme più elementari dell'igiene in tempo di epidemia.

Un macchinista grondante di sudore bevette 4 bicchieri di acqua freddissima, uno dopo l'altro. Dopo un quarto d'ora si manifestò in lui vomito e la diarrea e tre ore dopo il macchinista era un cadavere.

Un operaio fece una scorpacciata di pruyne fredde e quindi ingoiava parecchi bicchieri di birra. Due ore dopo era morto.

La Camera di Commercio di Amburgo ha preso misure speciali per il disinfezione dei locali della Borsa, ed ha fatto arredare una stanza speciale per accogliere gli eventuali isolati.

Durante le ore di borsa un medico si trattiene in permanenza nei locali della Borsa.

***

In seguito ad un comunicato aperto dal ministero dell'interno austriaco, 483 medici si sono dati in nota per prestare servizio in caso che si manifestasse in Austria il cholera.

***

L'ultimo numero del giornale medico « Oest Sanitätswen » fa ascendere ad oltre 50,000 il numero delle vittime fatte sinora dal cholera in Russia.

Secondo la *Pol. Corr.* il nuovo giornaliero dei casi di cholera in Russia ascende attualmente a 7000 e quello dei morti a 3500.

Teatri ed Arte

Liriche. — Nella stagione lirica inaugurata al teatro comunale di Modena vorranno riprodotti dall'impresa Bonfanti: *Mefistofele* e *Traviata*.

Gli interpreti saranno il tenore Bonesini, il soprano Miotti, il mezzo soprano Alasio e il baritono Vilmant.

Protagonista del *Mefistofele* Angelo Tamburlini, che è quanto dire il *Mefistofele* principe.

Direttore d'orchestra il maestro Barattani.

— Il *Journal des Débats* annuncia che il maestro Massenet ha terminato la sua opera, sta scrivendo lo spartito di una nuova opera, intitolata *Thaïs*, su libretto tratto dal sig. or Paolo Millet dal curioso romanzo del signor Anatolio France.

— Domenica sono terminate al teatro di Bayreuth le solite rappresentazioni di opere wagneriane col *Parsifal*, che venne dato per l'ottava volta. Tredor pinno seppo in gran parte d'inglesi, americani e francesi. Applausi senza fine. Sedere nella prima fila Cosima Wagner col direttore d'orchestra Felice Motti.

Drammatiche. — *The Prodigal Daughter* è il titolo di un nuovo dramma romantico del signor Petitt e di Sir Augustus Harris (il noto impresario) che andrà in scena quanto prima al teatro del Drury Lane a Londra.

Concerti. — A Royat ha avuto luogo testè un applaudito concerto a benefizio del maestro Emilio Bourgeois. La grande opera comica del maestro, intitolata: *Mam'selle Marielte* ebbe successo immenso.

***

Egli poi si è affermato, come compositore e come pianista, nella esecuzione della sua *Fileuse* e della sua *Valse lente*.

Varie — A Bologna è andato all'asta il popolare teatro Brunetti. Fu acquistato per 180,000 lire dall'avv. Caroli per conto di un terzo.

***

(N) **Genova**, 27, ore 24 — Oggi venne inaugurato il concorso mandelistico, promosso dalla Società ginnastica Colombo. Concorrono quattordici Società.

(S) **Anversa**, 27 — Da ieri mattina si sono constatati cinque casi di cholera con due decessi.

(N) **Madrid**, 27, ore 2,30. — La disinfezione dei viaggiatori provenienti dalla Francia al confine spagnuolo è incominciata oggi.

***

Il nostro corrispondente comm. Mattia Battistini è stato scritturato al teatro di Cadice (Spagna) per otto sere e per cantare otto opere.

Si produrrà già in quattro opere nel *Rigoletto*, nella *Favorita*, nell'*Africana* e nel *Ballo in maschera*, ottenendo successi trionfali.

Canterà ancora nell'*Ernani*, nell'*Amleto*, nel *Tannhäuser* e nella *Linda*.

Sarà replicato spettacolare al teatro di Cadice trionfi al colossali ed entusiastici.

Mille rallegramenti all'esimio artista, che ora tanto vanno Cadice. Fiore sparsi ai piedi.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 28 Agosto 1892 — S. Agostino.

Levò il sole alle ore 5.22 m. — Tramonta alle ore 6.38 s.
Levò la luna alle ore 11.34 m. — Tramonta alle ore 9.22 s.

BOLLETTINO METEORICO

27 Agosto 1892.

Europa pressione bassa Nord, 745 Arcangelo; 760 Ateneo, Centro; 768 Europa.

Italia 24 ore: barometro ancora sensibile costante-in. dicazione Sardegna, Sicilia; venti che in generale intorno passato; persone temporalesche nelle vertenze Adriatico; pioggie non temporali Sud Sicilia. Temperature diminuzione.

Stamane cielo coperto Nord e Sud, sereno Sud Sardegna, variabile altrove; venti deboli vari, Scirocco intorno ai 764. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrio-nali, cielo vario con qualche pioggia o temporale.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	27.1	15.4	Roma	28.1	17.0
Venezia	27.3	17.8	Foggia	26.3	11 0
Torino	26.2	15.6	Bari	27.7	16 8
Firenze	25.8	15.2	Napoli	29 0	19.2
Ancona	27.0	21 0	Cagliari	29.5	19 0
Perugia	25.3	16.2	Palermo	29 0	20 4

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Alene . Gr.	23 3	Budapest.	—	Zurigo . Gr.	11 0
Pietroburgo	12 0	Trieste	20 9	Lugano	16 0
Mosca	13 0	Madrid	—	Ginevra	12 0
Cadiz	20 0	Lisbona	—	Costantinop.	23 0
Amburgo	14 0	Parigi	16 0	Malta	25 0
Bruges	14 0	Nizza	17 5	Algeri	23 1
Vienna	16 0	Monaco	—		

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 27 Agosto 1892.

Nati 42 maschi e 41 femmine — Totale 83
Morti 14 dei quali 4 sotto i 7 anni

BOLLETTINO.

Striani Domenico di Francesco, Francesco, 67, vedovo
Rafini Pio di Enrico, Rosa, di Pepa, 32, coniug.
Bacchetti Silvio di Eusebio, Pina, 26, id.
Bozzi Giulia di Giuseppe, Roma, 1a, nubile
Palmeggiani Barbara fu Antonio, Rieti, 75, ved.
Conti Augusto fu Sebastiano, Narni, 35, coniug.
Rossi Ida di Pietro, 2 mesi, nubile
Polverosi Enea di Alessandro Roma, 17, id.
Zucchini Gaetano fu Matteo, 1a., 68, vedovo.
Antonucci Teresa fu Giuseppe, 25.

SCIARADA.

E perfetto è nei giardini,
L'altro è in bocca dell'arato.
E tolal con Fiacchiere,
Fa Eccellenze, e con Martiri.

Spiegazione della Sciarada precedente:
DI-MORA.

R. LOTTO

Roma	**30**	**15**	**12**	**15**	**39**
Bari	—	—	—	—	—
Firenze	25	—	20	73	27
Milano	51	27	83	40	72
Napoli	78	18	36	48	81
Palermo	60	88	79	—	90
Torino	66	34	34	25	24
Venezia	35	14	83	60	90

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Disastri al Giappone.

Il *Gaulois*, pirocafo dell'Occidental Company, arrivato a San Francisco il 22 agosto, reca la notizia che la costa del Giappone sono state devastate da tifoni e da terremoti.

Durante tre giorni ha infuriato un tifone straordinario a Fokeshima; la città è stata sommersa. 3000 case sono state distrutte e 150 persone si sono annegate.

Ad Akujava 3000 case sono state portate via e sono morte 3000 persone.

A Otomara una frana ha trasformato la valle in lago; un gran numero di abitanti sono rimasti annegati.

A Tokuosnia, un terremoto ha determinato delle larghe e profonde fessure, nelle quali sono state inghiottite 160 case: 100 persone sono morte.

Nella città di Kanagawa 5000 case sarebbero state sommerse; 100 abitanti si sarebbero annegati.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 28,0 — minimo 17,0.

Il Comune di Roma all'Esposizione di Palermo — Il primo per l'Esposizione di Palermo ha trasmesso al Comune di Roma il diploma di medaglia d'oro nella classe delle Arti liberali.

Per caso d'inondazione, che speriamo lontano, è prescritto doversi dal municipio compilare e mettere al corrente nel settembre di ogni anno una statistica dei barracinoli e delle barracinole esistenti nelle case di abitazione della località ove sono tenute, acciò si possa requisirlo al momento del bisogno, pel servisio di soccorso della città e suburbio.

Il municipio dispone che tutti i proprietari di barche e i barcaiuoli residenti in Roma e nel suburbio devono presentarsi nell'ufficio a ponte Sisto, dalle ore antimeridiane 9 alle 12, e dalle 2 alle 6 pom. dei giorni 29, 30 e 31 del corr. agosto dalle 10 ant. alle 2 pom. per fornire le indicazioni prescritte.

La piazza a Shelley. — Annunziamo che alcuni ammiratori dell'illustre poeta inglese Percy Bisshe Shelley, del quale il 4 corrente si celebrò il centenario della nascita, avevano proposto all'Amministrazione comunale di far porre una lapide sulla fronte del palazzo Verospi al Corso, dove il Shelley aveva dimorato durante la sua permanenza in Roma, scrivendo colà appunto i suoi due capolavori: *I Cenci* e *Il Prometeo*.

La Giunta, accogliendo la domanda suddetta, ha dato le disposizioni opportune pel collocamento della lapide.

Il mercato coperto nei locali dell'ex macellazioni fuori porta del Popolo, sarà, fra poco, un fatto compiuto.

La Giunta approvò ieri l'altro, all'unanimità, la proposta di variante presentata dal Consiglio sarà interpellato nella prossima seduta sull'autorizzazione delle poche spese indispensabili per l'adattamento dei locali alle tariffe da applicarsi.

L'apertura del nuovo mercato si farà entro ottobre prossimo.

Aste ed appalti — Il 6 settembre p. v. nella Segreteria della Deputazione provinciale si esperimenterà la terza subasta alla gara dell'asta per l'appalto importo previsto L. 36502.94 come al Capitolato dell'Ufficio Tecnico, dei lavori occorrenti a porre in stato di conservazione la strada Settevene-Palo, tronco unico, della lunghezza di chilom. 41,79675.

Tratte — Dalla Nazionale Cassia presso l'Ospizia di Settevene, alla Casa Gorini, principio dell'abitato di Bracciano a sinistra.

Tratto II. — Dalla Braccianese Claudia Tronco I, presso il Ponte Prate Capanne, all'Acquella Tronco II, a chil. 4,411 dalla strada della Stazione di Palo.

Da piazza di Spagna al Pincio. — Il Prefetto ha trasmesso, coll'approvazione della Giunta provinciale amministrativa, le deliberazioni consigliare relative alla concessione per l'impianto dell'ascensore in fondo alla via del Bosino (piazza di Spagna) per salire al Pincio, ed insieme il capitolato della concessione dell'impianto e dell'esercizio al signor De Benedetti.

Il « Circolo Amedeo di Savoia » — Si rammenta ai soci che la prossima conferenza del commendatore si Ha Vittorio Emanuele II e del bene ste del principe Amedeo in Livorno del consiglio ne signor segretario Dyr Fiore.

Concerto au
— Ieri mattina, sotto
Casone de Tarani,
in una sala dei Cir
missione del delegat
derito in massima al
sanifiloserirco inizial
pleto, meno l'on. Te
boni che scusarono
A presiedere del
provò che si trasme
miglia Apolloni per
cape, ed al Comizio
presidente.
Il senatore Colonn
sulle infezioni scopo
e in quello di Mont
il male possa essere
razioni che si vann
sultati fortunatissim
Le notizie di Vie
l'ing. agr. Tedeschi,
agrario.
Si discusse ampia
che debbono informa
antifillosserico, che
preparare, discussio
presidente, autore
Turci, Fredo, Poggi
cardi.
Infine la Commissi
una sotto-Commissio
rio di preparare lo
sto in una prossima
tato sarà mandato
sto all'approvazione
al Consorzio.
La sotto-Commissio
sono: il conte ing. P
Pasquale, Poggi cav
Le prime pio
temperat

Consorzio antifillosserico iniziale. — Ieri mattina, sotto la presidenza del senatore Caetani, si riunirono a Terracina, per la seconda volta in una sala del Circolo enofilo italiano, la commissione dei delegati dei vari enti che hanno aderito in massima alla costituzione del Consorzio antifillosserico iniziale. La Commissione era al completo, meno l'on. Tommaso Tittoni e il prof. Cuboni che scusarono la loro assenza.

A proposito del cav. Ostini la Commissione approvò che si trasmettessero condoglianze alla famiglia Apollonj per la deplorata partita del suo capo, ed al Comizio agrario del quale era vicepresidente.

Il senatore Caetani comunicò poi che le notizie sulle infezioni scoperte nel circondario di Viterbo e in quello di Monialto di Castro, rassicurano che il male possa essere soffocato e che le altre esplorazioni che si vanno facendo, danno fin ora risultati fortunatamente negativi.

Le notizie di Viterbo furono confermate dall'ing. sgr. Tedeschi, rappresentante del Comizio agrario.

Si discusse ampiamente poi sui criteri generali che debbono informare lo statuto del Consorzio antifillosserico, che dichiarandone la incertezza di preparare, discussione a cui presero parte, oltre il presidente, senatore Caetani, i signori Ostini, Di Turci, Freda, Poggi, Tedeschi, Lotti Maciori, Focardi.

Infine la Commissione deliberò di affidare ad una sotto-Commissione scelta nel suo seno, l'incarico di preparare lo statuto e riferirne al più presto in una prossima adunanza, dopo di che lo statuto sarà stampato e diramato, per essere sottoposto all'approvazione dell'assemblea degli aderenti al Consorzio.

La sotto-Commissione risultò nominata nelle persone del cav. ing. Pacifico di Tucci, Freda prof. Pasquale, Poggi cav. Gaetano.

Le prime pioggie — Da vari giorni la temperatura è notevolmente abbassata ed il cielo, rannuvolandosi di tanto in tanto, lascia cadere qualche poco pioggia.

Ieri, nelle ore pomeridiane, l'acqua è venuta abbondante e ieri sera era quasi finita.

Il proverbio che dice: « acqua d'agosto rinfresca il bosco » ha ancora una volta ragione e c'è da credere che gli ultimi caldi, quelli insopportabili dal 22 al 28 agosto, se ne siano proprio andati definitivamente.

Meglio così.

Tombola. — Con decreto di ieri il Prefetto ha autorizzato una tombola di lire 3000 a beneficio dell'Ospizio di S. Margherita, pel 4 settembre prossimo.

In Vaticano – Ieri mattina il Papa riceveva in privata udienza il signor Silva Ferrao di Carvalho Marros, ambasciatore di Portogallo presso la S. Sede.

— Ieri i padri delle scuole Pie celebrarono nella chiesa di S. Pantaleo la festa del loro fondatore S. Giuseppe Calasanzio.

Celebrò la messa monsignor Palmieri, fece il panegirico il padre Misrangulli e potificò monsignor Fauri uditore santissimo.

— Su proposta di monsignor De Neckere, economo della fabbrica di S. Pietro, il Papa ha nominato cavaliere di S. Gregorio Magno il maestro Capocci.

S. Franceschini. — Corso 141. Specialità biancheria, risami e meritevli per corredi.

La Nocera restringe lo stomaco e fa digerire.

Per assenza! — Il cav. Ostini, tenente colonnello di guardia al casermone degli allievi carabinieri, nell'una detenuzione proveniente da una delle stanze terrene.

Accorse il brigadiere e trovò l'allievo Ferdinando Di Francesco, d'anni 23, da Novara, steso in terra, col capo in una pozzanghera di sangue.

L'asfaltato giovinetto s'era tirato un colpo di moschetto in bocca; il proiettile gli aveva forborato il collo ed era uscito dalla ferita.

Venne subito soccorso e trasportato all'ospedale militare in grave stato.

Lo giudicarono, salvo complicazioni, guaribile in tre mesi!

Da una lettera rinvenutagli nello zaino, si seppe che il Di Francesco era stato spinto al suicidio da una violenta passione amorosa contrastata.

Come si sa, è già stato punito.

Frodi alla *Sacra Famiglia* — Il magazziniere di più istituto, Giovanni Pitoni d'anni 52, godeva presso la direzione del *Cirnolo* una grande fiducia, epperciò da molti anni gli erano state ricevitore ed ordinatore di tutt'ciò che l'istituto raccoglieva od acquistava.

Il direttore dell'ospizio però da qualche tempo aveva avuto ragione di sospettare che il magazziniere non fosse quello stinco di santo che tutti ammiravano.

Breve, il Pitoni aveva due magazzini, uno per l'ospizio e l'altro per suo uso e beneficio esclusivo in via S. Paolo 18.

In quest'ultimo penetrarono gli indiscreti agenti di P. S. e riuscirono a sequestrare una quantità di oggetti di proprietà della Sacra Famiglia.

Naturalmente il magazziniere infido, venne allogato alle Carceri Nuove.

Le gesta dei ladri. — Lo straccialo Raffaele Cotogni, d'anni 52, ed il carrettiere Stefano De Angelis, romano entrambi, s'erano uniti in concreate società industriale allo scopo di commettere furti impunemente.

E per due pacifici mesi l'affasciata, penetravano, mediante scalata, nelle fornace di Ingani Tommaso, al vicolo del Gelsomino 31 e vi rubarono, in mancanza di meglio, una verga di ferro che può valere una quindicina di lire.

Mentre però si accingevano a trasportare su di un carrettino l'oggetto rubato, capitarono in guardia, le quali, senza tante cerimonie, al contrario solite, acciuffarono l'azienda colta forma e legarono i compartecipanti, conducendoli in prigione.

— L'altra ditta commerciale per operazioni notturne ebbe stato dei pari disgraziato.

Il falegname Agapito Coccia, d'anni 37, da Pisognano, ed il frattarolo Antonio Parenti, d'anni 58, da Pigilo (reali influenze dei nomi!) avevano di chiave falsa scrostato penetrare nella casa di via Nazionale N. 69, di proprietà D'Aniico, colla buona intenzione di far *repulisti*.

Anche qui la guardia capitorno proprio al momento buono e i due soci finirono in carcere la notte.

— Altri due carrettieri, Gaspare Patrizi e Fortunato Grossi, eseguro far meglio, e riuscirono a mandare avanti una operazione ladresca al punto che credettero, per un momento, di averla fatta franca.

Recatisi con i rispettivi carretti nella tenuta di Torre Nuova, fuori Porta Pia, il riempirono di paglia, appartenente a certo Coccia Nicola, per circa 17 quintali.

Poi, carrati tranquillamente in città, venderono la merce rubata al vaccaro Jacobini, presso Porta S. Giovanni.

Intanto il derubato Coccia, accortosi del brutto tiro che gli avevano giuocato, era corso in questura a darne denunzia.

Il bravo delegato Pasquali, riuscì in breve tempo a scoprire i due marioli e ad assicurarli alla giustizia.

Fra vetturini. — Ogni giorno si verificano delle scenate tra vetturini a causa dei posti più o meno buoni per lo stazionamento delle vetture.

Anche ieri in via del Pantaleo, per questioni precedenti su questo di stazione, vennero a trasdue vetturini, e dalle parole passati subito alle mani, uno dei rinnati, Pinciani Nazzareno di anni 25, da Roma, riceveva una bastonata in testa.

A S. Giacomo lo dichiararono guaribile in due settimane.

Sotto un treno. — Il manovale ferroviario Emidio Sereni di anni 37, viaggiando su un treno merci, volle scendere ieri sera alle 7 al 4° chilometro sulla linea per Napoli.

Disgraziatamente cadde e fu travolto sotto le ruote, riportando completa frattura della gamba destra e varie ferite in più parti del corpo.

Trasportato alla Consolazione si dovette amputargli la gamba.

L'operazione venne eseguita dai dottori Feoce, Franchi e Borrowoo.

Il Sereni è in pericolo di vita.

Casi che mordono. — Le ragazze Masciali Giuditta, in via di S. Bartolomeo de' Vaccinari, fu morsicata da un cane all'avambraccio destro, Giorgio Giovanni di anni 7, in via Nazionale 214, fu morsicato alla mano sinistra dal cane di proprietà di Ferrari Giuseppe, via Nazionale 214.

Un passo in chiesa. — Ieri, alle 9 1/2 p.m., l'ufficiale sanitario nella borgata di S. Lorenzo della Valle assistette ad un nuovo caso.

Un robusto giovanotto, vestito civilmente, pittosto in terra innanzi all'altare di S. Gaetano, incominciò a gridare come un ossesso: facendosi accorrere sono dennato, il diavolo mi vuole trascinare all'inferno.

Immaginarsi lo spavento delle poche signore che erano in quel momento assorte nella preghiera.

Intervenute due guardie, l'individuo fu condotto con buniglie a S. Marcello, ove visitato dal medico fu riconosciuto affetto da alienazione mentale e perciò venne ricoverato al manicomio.

Il povero!to è certo Gabbi Vittorio, di anni 29, da Rieti, ammogliato.

Le ultime disgrazie. — Il carrettiere Manni Agostino, di anni 36, da Forlì, in via del Gambero n. 7, per proprio carro riportando contusione alla gamba sinistra.

— L'operaio insegna che non si deve mai discendere dal *tram* quando esso è in movimento. Questa regola la trascurava dal vecchio impiegato Bonacelli Luigi, di anni 73, il quale ossendo sceso in piazza delle Terme, mentre il *tram* camminava, cadde, riportando ferita alla faccia guaribile in 15 giorni.

— Una frana investì la piazza della Libertà il contadino Luigi Brigadi, di anni 43, mentre lavorava. Riportò contusioni guaribili in 15 giorni.

— Il ragazzino d'anni 14, Luigi Arale, giuocando in via dei Giardini, ricevette un colpo di pistra sulla testa, riportando ferita guaribile in una settimana.

— In via San Giovanni Decollato, nello stabilimento di vetri di Rossati Ettore, lo scalpellino Crostini Toto, nello scaricare delle lastre di marmo, rimase investito alla gamba destra da una lastra caduta disgraziatamente dal carro. Guarirà in 60 giorni.

— Il ragazzino di anni 7, Amadeo D'Annunzio, per sfuggire ad una correzione materna, un po' troppo severa, si gettò dalla finestra del 3° piano, procurando una ferita al cranio sinistro in Sicilia;

Dialoghi e articoli divertentissimi.

Cercatelo da tutti i rivenditori.

Remo Palladini

*Cambio-Valute — ROMA — Via Cavour*tte *17.*

Vende gli ultimi biglietti della Lotteria Nazionale per l'Estrazione 31 Agosto 1892.

Si spediscono senza alcuna spesa in provincia.

Ultimi giorni

Lotteria Nazionale

Estrazione 31 Agosto

con

Premi 30,750 Premi

per

Lire 1,400,000 Lire

Banca F.lli CASARETO di Francesco

Genova - *Via Carlo Felice, 10* - **Genova**

Ultimi giorni

In *Roma* per l'acquisto dei biglietti della **Lotteria Nazionale** rivolgersi direttamente al **Deposito Centrale *Banco Sorti* S. Silvestro**, *rimpetto alla Posta centrale.*

Vini da pasto di Bracciano

Cantine del Principe Odescalchi.

Corso 268, palazzo Odescalchi. Quartarol di 15 litri rosso L. 6 e 7.50. Bianco L. 7. Fiasco rosso L. 1,60 e 2.30. Bianco L. 1,50. Vino del 1889 in bottiglie, bianco e rosso L. 1,50, e del 1890 L. 0,90.

IL CIFRARIO MENGARINI

(L. U. - Rilegato in tela e oro - L. 6.

E' utilissimo, indispensabile

AI NEGOZIANTI

AGLI UOMINI POLITICI

AI BANCHIERI

AI GIORNALISTI

A TUTTI COLORO I QUALI

desiderano scrivere ogni genere segretamente col telegrafo e colle cartoline postali con speciali norme durante le elezioni.

Usando il *Cifrario-Mengarini* (che non è altro che un vocabolario tascabile, con chiave segretta) si risparmia molto tempo, e il 50 0/0 sulla spesa perchè con una cifra che para par un soldo si possono dire dalle frasi di sei o sette parole. — *Dirigere le domande: Roma. Fili Bocca editori e alle principali librerie.*

Chi desidera ricevere una circolare che spiega l'uso e il meccanismo del Cifrario, scrivo all'autore **Armando Mengarini, Roma.**

Ultime Notizie

S. M. il Re accompagnato dalle sue case civile e militare, è partito da Monza questa mattina alle ore 2,42 diretto a Livorno.

Ieri alle 3, come avevamo preannunziato, sono partiti per Livorno l'on. presidente del Consiglio ed il ministro della marina, salutati alla stazione dai ministri Brin, Bonacci, Grimaldi, Finocchiaro-Aprile, dal sottosegretario di Stato presso a Roma, dal prefetto e dal comm. Tanlongo.

L'on. Giolitti è accompagnato, come si disse, dal comm. Pellizzari, e l'on. Saint-Bon dal proprio aiutante di bandiera, tenente Carfora.

Insieme ai ministri sono partiti per Livorno il sindaco duca Torlonia e l'on. Del Vecchio.

Tutti saranno di ritorno a Roma si primi del-l'entrante settimana.

L'on. Brin, ministro degli esteri, che doveva anch'egli recarsi alle feste di Livorno, ha sospeso la sua partenza in seguito alla vertenza della classola sui vini.

Le rappresentanze del Parlamento e l'on. ministro della guerra sono partiti per Livorno ieri mattina.

Con Ordinanza di ieri è stata vietata l'introduzione in Italia degli stracci, degli abiti e degli effetti usati, destinati al commercio, dalla Russia, dalla Turchia europea, dalla Francia e dall'Impero germanico.

Il Municipio di Trevi ha ricevuto assicurazione che S. M. il Re visiterà anche Trevi, in occasione delle grandi manovre.

La città giubilante gli prepara una splendida accoglienza.

E giunto ieri a Berlino il nuovo ambasciatore d'Italia, generale Lanza.

All'arrivo alla stazione era presente soltanto il personale dell'Ambasciata, avendo egli dispensato tutti.

Sarà ricevuto presto dall'Imperatore.

Stato Maggiore Generale.

Rimonda, magg. generale in disponibilità, collocato a riposo.

Bilotti, comandante presidio Venezia, collocato in posizione ausiliaria.

Bailo, id. ispettore d'artiglieria da campagna, id.

Il nuovo parroco visitato, tra cui Rizzia Silvio di Terr-Tora, Bruno di Genova, Bruzzo, ecc. ecc. ecc.

Genova, 27 — Dalla miniera presso Borgo Fornari si sono estratti dieci cadaveri, due si trovano sotto delle casse di gas, per cui mancò poco che rimanessero asfissiati parecchi addetti al salvataggio.

Londra, 27 — Centro agli operai minatori della miniera di Bridgend sono stati ritrovati vivi.

Si spera di salvare parecchi altri.

Movimento della navigazione.

(S) **Rio-Janeiro**, 27 — Il *Po*, della N. G. I, proveniente da Buenos-Ayres e Montevideo, proseguì ieri per S. Vincent e Genova.

(S) **Singapore**, 27 — Il *Bormida*, della N. G. I., proveniente da Bombay, proseguì stamane per Hong-Kong.

(S) **Gibilterra**, 26 — Il *Polsdam*, del *Nord-deutscher Lloyd*, proseguì per New-York.

Borse e Mercati

Roma, 27 agosto 1892.

La liquidazione si va compiendo con la più grande facilità e con tasso di riporti sufficientemente favorevoli.

I valori mantengono un contegno risacrecchevolmente fermo, mentre la Rendita in sinquesto dei corsi seguendo all'estero il maltempo piuttosto debole. Giova sperare, come tutto fa credere, che cessate le grosse vendite per realizzi anche i timorati esteri rientreranno.

Le Rendita scendita a 97.47 1/2 calde a 97.56 per chiudere domandata a 97.47 per settembre.

Attivissimo il contante sfiorato per piccola partita 98.20 netto a 98.02 per rigredire 98.00.

Le Generali formissime a 870 e 880 chiusero domandate a 862.

Pochissimo in Credito Mobiliare da 389,50 a 390.

Ferme ed attive le Condotte da 396 a 397 per chiudere 396.

Gli Omnibus da 170 progredirono a 177 in chiusura.

Il Risanamento ebbe scambi da 167 a 160.

Senza affari i valori ferroviari. Meridionali con — Mediterranee 534.

Acque nominali a 1140 circa e affari limitatissimi in Gas da 888 a 890.

In aumento i Molini da 178 a 175.

Cambi invariati: Francia 103,95 — Londra 26.08

BORSE ITALIANE. — 27 Agosto 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 20	95 17	95 28	95 32 1/2
Id. fine.		95 45	95 27	—
Az. B. Naz.	1240	—	1240	—
» Mobiliare	392	—	393	395
» B.Generale	358	—	358	—
ferr. Medit.	553	—	538	538 1/2
» » Merid.	668	—	661	660
» B.di Torino	—	—	480	—
Cred. Tor.	—	—	—	—
» » Merid.	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	94	—
Soc. Imm.	—	—	—	191 1/2
» Tiberina	—	—	30	—
Fond. Ital.	—	—	—	—
Sovvenz.	—	—	45	—
Nav. Gen.	285	284	—	—
Soc. Veneta	—	—	—	—
Raff. Zucc.	—	250	—	—
Ob. ferr. 3 0/0	—	268 75	—	—
id. Merid.	—	267	—	—
Fond. it. Int. 4 0/0	—	486 50	—	—
» » 4 1/2	—	488 50	—	—
» » 5 0/0	—	—	510	—
Francia vista	178 90	103 90	103 90	103 91 1/2
Berlino id.	128 26	128 17	—	128 —
Londra a 3 m.	26 17	—	26 04	26 04

Parigi, 27, 3.40 p. | Apertura | Chiusura | Decisivo

3 0/0	franc. 3 0/0 sm.	99 80	—
4 1/2 0/0	» 3 0/0 p.	99 35	99 52
5 0/0	» 4 1/2 0/0	106 45	106 50
Italiano	5 0/0	91 45	91 67
Turco		91 37	91 62
Spagnuola		83 84	83 90
Prima nuova		76 75	76 75
Obbligazioni		93 75 1/2	93 75
Ungheresi		—	94 1/2
Egiziane	6 0/0	—	101 1/2
Banca di Parigi		658	660
Banca di Sconto		217	215
Banca Ottomana		—	560 3/4
Credito Fondiario		—	1110
Azioni di Suez		—	2737
Azioni Panama		—	95
Lotti Turchi		3387	3387
Ferr. Meridion.	Ital.	—	630 3/4
»	sull'Italia	—	3 1/2
»	sull'Austria	—	3
Cambio su Londra		—	25 19
» su Madrid		—	—
» sull'Austria		—	—

(N) **Parigi**, 27 4.5 pom. *(fonte italiana).* 99,57 — 90/10 — 59/50 — 90/25 — 91,47 — 90/12 — 59/50 — 75/25 — 90/50 — 635 — 21,07 — 569,06 — 378,57 — 12/10 — 63,96 — 59/25 — 106/1 — 2406.

(S) **Parigi**, 27, 4.45 pom. — *(Fonte francese).* Sedata. Sezione francese molto. Apertura debole. Pessimezza sensibile durante la seduta, in seguito a maneanza di affari. Chiusura ferma.

Incasso, ma non notabile, che provacca degli alleggerimenti di posizioni.

Vienna, 27 migliore			Londra, 27 apertura		
	26	27		26	27
Mobiliar.	313 62	313 25	N.sOcus.	97 1/8	—
Rnnt.ev	113 90	113 80	Italiana	91 —	—
Id. ult.	95 90	95 80	Turca	90 3/4	—
M.d'Vero	99 1/2	9 51	Egiziani	97 3/4	—
C.Londr.	119 75	119 70	Argento	38 1/4	—
C. a 8 ms	20 70	20 33 1/2	Belgio	3 1/8 p. 0/0	

Vers. alla B. d'Inghilt. es. 25,000 Ritirate st. 20,000

Berlino, 27 sostenuta		Secondo ufficiale
26	27	SAGGIO
Italian.	92 —	91 80 Italia	5 1/2 p. 0/0
fine m.	92 —	91 80 Italiana	5 1/2 p. 0/0
Mobiliar.	102 90	103 10 Inghilterra	2 per 0/0
Rubio	205 —	204 80 Germania	3 per 0/0
C. a 8 ms	20 70	20 33 1/2 Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 27 agosto, ore 4,15 pom. [urg.] spettan.

Cotone. - Vendite probabili del giorno . . Balle 8.000
Importazioni del giorno . . . 5.000
TENDENZA: sostenuta.

Firenze, 27 agosto, ore 4,00 [urg.] spettan.

Cereali - Vendite effettive . . . . . balle N.
TENDENZA ricevuta per 6 agosto . . . 45 00

Cuoi - Sostar quel stravagante - Vendite cuoi N.
TENDENZA ricevuta Franco per 6 agosto . . .

New-York, 27 agosto Petrolio S. White . . . Pr. 5
Pipe-Line: contanti . . . . . 0.

Petroselio per fine corrente . . . . . Pr.
TENDENZA: Inferiore per fine prossimo . . . .

Parigi, 27 agosto, ore 4,30 pom.

GENERI	Disponibile	Prossimo	Prossimo	Prossimo
	Prezzo	Prezzo	Prezzo	Prezzo
Frumento prima qualità	20	20	—	—
Frumento altre qualità	19	19	—	—
Farine prima qualità	26	26	—	—
Farine altre qualità	25	25	—	—

PIETRO BRUNETTI, direttore.

Affitto di beni rustici

Si legga in quarta pag.

Piccola Cronaca di Roma

Programma che il concerto della Legione Allievi Carabinieri eseguirà questa sera, dalle 9 alle 10 1/2 p. m. nel giardino, s'orano unite in concerto le musiche industriale allo scopo di concentrare forzi imponenti.

1. N. N.: Marcia militare.
2. Mercadante: Sinfonia «I normanni a Parigi».
3. Dall'Argine: Reminiscenze ballo « Ivanhoe ».
4. Ponchielli: Danza delle ore finale III « Gioconda ».
5. Jonhies: Valzer « Usignolo ».

Vendita di vera convenienza — Raccomandiamo a chi deve farsi acquisti di leggere l'elenco di oggetti in vendita che pubblichiamo in quarta pagina.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni, da consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 8 alle 5 p. via Venato in 14, p. 2°, presso piazza Barberini.

Malattie d'occhi. — Il dott. Collica-Accordino riceve dalle 2 alle 4 in via Buttegha Oscure N. 19, p. 2°, e dalle 9 alle 11 in via Cavour N. 44.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — La fluente, geniale, facile musica di Francesco Suppè, anche ieresera ha operato il solito miracolo di riempire il teatro.

In cerca di felicità, se non è lavoro omogeneo e ridotto come il *Boccaccio*, certo si distingue sempre per lo spunto scintillante della frase melodica e per la grazia squisita dello strumentata.

L'esecuzione fu buona: il pubblico frequentemente applaudì tutti ed in special modo la Peretti, *chanteuse* d'operetta veramente carina e disinvolta, e il Rossi.

Mese in scena decorosa e bella; buone le masse.

In complesso spettacolo che si può udire anche da chi ricorda le migliori esecuzioni del teatro di operetta.

Stasera la graziosa operetta si ripeterà in entrambe le rappresentazioni: il tenore Tati canterà in quella serale.

Politeama Reale. — Malgrado il tempo possimo, ierrera non mancò il concorso del pubblico al variato spettacolo promesso dalla compagnia Pinta, che quest' oggi darà due rappresentazioni con programma avvantaggiato.

Orfi di Santo Secondo. — Stasera grande festa: replica dell'ultimo programma, eseguito giovedì scorso; sarà variato con la nuova e bellissima canzone napolitana comunesca *Chi se ne...* parola di Nino Ilari e musica di E. Scarselli.

SPETTACOLI D'OGGI.

Quirino. — *In cerca di felicità* — Ore 9.
Politeama Reale — Circo Equestre — Ore 8.
Politeama Romano — *I due Sergenti* Ore 8.

Orti di Santo Secondo. — Tutte le sere variato spettacolo alle ore 8, nei giorni festivi alle 5 pom. Ingresso libero.

NUOVO SISTEMA DI DENTI E DENTIERE
senza graffe, nè molle, nè paleto artificiale, dal

Dr Adler Dentista

(ex Filadelfia) Consegnati ad artificiosi
Via Nazionale 214, p. 2°.

Il sarto parrucchiere viaggiatore — Il sarto parrucchiere viaggiatore Ferdinando Ferrari, da Milano, è giunto in questa città e trovasi in via Nazionale 214, p. 2°.

I COLLETTI NERI

In quel momento arrivò precisamente correndo a soccorrer mille morti perchè quel trionfante macello lasciasse apparire un sorriso che desse gli il diritto d'infliggergli uno di quegli insulti che si lavano solo col sangue.

Ma Liardot rimase impassibile come la statua del Dovere, prese la mano di Cristiana e disse semplicemente:

— Il sacerdote ci attende, o signora.

Queste parole fecero perdere all'emigrato il poco sangue freddo che gli restava.

— E' dunque per convitarmi a questo odioso spettacolo che voi mi avete qui condotto! — esclamò esso, tremante di collera. — Avrei dovuto aspettarmelo, perchè so che avete l'abitudine degli agguati.

— Signore, — disse il capo del *Colletti neri* — io non ci dò va di essere obbligato a ripetervi i motivi che mi hanno deciso ad alloggiarvi da me. L' interesse della nostra causa esige che voi non lasciate questo palazzo fino al momento in cui vi occorrerà pagare di persona, ma questo momento è vicino. Ecco le lettere che rimetterete domani all'aiutante generale Ramel. Se, come non ne dubbio, voi pervenire a decidere, le sue truppe possono marciare dopodomani, e quel giorno lascierete la mia casa per non più rientrarvi.

— E credete che io consentirò a rimanervi questa notte? — esclamò Candelli, serrando le pugna.

— Sono libero di venire all' istante — disse Cristiana. — Al suono che avrà fatto battere vi sono adesso aperte, perchè vi ho dritto tutto ciò che aveva a dirvi.

Ed aggiunse, con voce meno sicura:

— Prendete questa lettera, signore. Io non so ciò che contiene, ma so che andato ad esporre la vita vostra pel servizio del re... e io... sì, io, faccio dei voti perchè voi riusciate nella perigliosa intrapresa che andate a tentare.

— Ebbene, sia! — esclamò l'emigrato strappando di piloo dalle mani di Liardot. — E' un mezzo come un altro di farmi uccidere.

E si precipitò come un ossesso fuori della sala, la cui porta, questa volta, cedè senza resistenza.

Disceso, correndo, lo scalone del palazzo, ed incontrò nel vestibolo un giardaporione in una superba livrea che, senza volgergli la menoma domanda, gli aprì il portone.

Avrebbesi detto che Liardot aveva previduto lo scioglimento della scena preparata a confusione del suo rivale.

Quando l'emigrato ritrovossi sul lungo Senna, mostrò il pugno a quella casa nella quale aveva subito uno dei più umilianti supplizi che possa infliggersi a un uomo, e soprattutto a un innamorato.

Poi ritornò ad appoggiarsi al pilastro ove, ai principio di quella triste scena orasi ripostato inmanzi di abbandonare il campo nemico del Stanislao.

L'aria fredda che gli batteva sul volto calmò sicuramente la sua mente accesa, e tentò di riordinare le proprie idee.

Non era facile, perchè la sentenza che la locca di madamigella di Limeuil aveva pronunziata, risuonava ancora alle di lui orecchie, e tutto il suo essere rivoltavasi al pensiero di quell'odioso matrimonio che stava per compiersi.

— Sicchè — diceva egli digrignando i denti — io avrò stato ancora una volta il balocco di quell'uomo! Egli si è servito di me come di un fantoccio del quale teneva i fili, e sono stato abbastanza stolido per credere a questa missione in Italia, ch'egli ha inventata, per potere, a miglior agio, rubarmi Cristiana.

Su questo punto la collera faceva di sicuro sragionare il barone di Candelli, poichè non era affatto per colpa di Liardot se Teresa aveva concepito una folle passione per la sua seducente persona.

Ma il di lui spirito agitato non era in istato di riflettere.

— E lui! — riprese egli con una collera crescente — lei, che pretendeva non vivere che per me; lei, che mi giurava, non fa ancora un mese, di morire piuttosto che cessare la moglie di questo affarista! Credere a tutte le calunnie che ha fabbricate contro di me, condannarmi senza volermi udire, scacciarmi; non bastava, cosa ha spinto la credulità, fino a presentarsi a questa indegna commedia! Ah! come le maledico... io...

A un tratto si battè la fronte e esclamò:

— Se poi fosse una scena intesa con quel Liardot? Chi sa che essi non abbia voluto scuotermente spaventarmi, forse strapparmi una confessione.

Si crede facilmente ciò che si desidera e per quanto inverosimile fosse questo supposto, Candelli sembrava assai preparato ad accettarlo.

Egli discreasi che la figlia del conte di Limeuil non poteva sacrificare con l'orpoglio della sua razza, e ciò al momento in cui la cospirazione dei *Colletti neri* era alla vigilia di riuscire.

Qualche giorno ancora, forse, e il re di Francia ristabilito sul trono dei suoi padri, avrebbe reso all'emigrato, che l'aveva così valorosamente servito, un grado ed una fortuna.

E Cristiana avrebbe essa scelta quest'ora suprema, in cui i suoi più caldi voti stavano per compiersi, per preferirgli un oscuro speculatore che Luigi XVIII ricrebbe appena nobilitare!

A forza di andare dietro a queste deduzioni più appassionate che logiche, Emerico giunse a dolersi di avere abbandonata si presto la partita, e mancò poco non andasse a battere di nuovo alla porta del palazzo.

Sognava già di andare a gettarsi alle ginocchia di Cristiana e supplicarla di dire la verità, allorchè dei suoni strani percossero il suo orecchio nel silenzio della notte.

Era come un concerto lontano, i cui cantici gravi e dolci salivano lentamente al cielo.

Ascoltò con maggiore attensione, e riconobbe che quei rumori armonizzi partivano dagli edifizi che si estendevano sul Lungo Senna verso il Ponte reale.

Il vasto dominio acquistato dal signor Liardot comprendeva tutto il terreno e tutte le costruzioni del già convento dei Padri Teatini.

Candelli si ricordò allora che da quella parte s'innalzavano ancora le vôlte della cappella dei buoni frati.

Quel santo luogo aveva molto sofferto dalla rivoluzione, ma il finanziere, senza badare alle leggi giacobine che proscrivevano ancora gli edifizi religiosi, s'era permesso di farlo riparare recentemente.

Il Barone cacciò un grido di dolore e di rabbia.

Aveva compreso. Il mezzo che egli sceglieva era quello dell'organo, e in quel momento istesso, si celebrava la messa degli sponsali di Cristiana di Limeuil.

Allora fuggì senza guardarsi indietro per le vie deserte finchè non gli mancò la lena alla corsa.

Che fece di poi? Dove passò il restante della notte? Sulle pietre di qual palazzo diroccato dalla rivoluzione andò ad asciugarsi per divorare la sua collera e la sua onta? Come resistè alla tentazione di gettarsi nella Senna che scorreva nera e profonda fra due greti deserti?

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Alle madri tutti i sanitari raccomandano vivamente la specialità della *Società Italiana per la produzione d'alimenti igienici per Bambini* (soda in Milano) specialità onorata dalle più alte approvazioni d'illustri specialisti (vedi opuscolo) e *premiata* con alte distinzioni nel concorso sanitario 1892 alla Esposizione Nazionale di Palermo e Medico-igienico di Milano.

FARINA LATTEA ITALIANA

il più efficace e razionale surrogato e succidiario al latte materno; più che mai necessaria nella stagione estiva, mantenendosi sempre fresca inalterabile; è gradilissima ai bambini dai 4 ai 15 mesi, nutriente ingrassante e di semplicissima preparazione.

FARINA LATTEA FOSFO-FERRUGINOSA

pei fosfatici e mali di ferro che contiene in dosetura scientifica è l'alimento fortificante e ricostituente più sicuro ed efficace che si conosca; in seguito a lunghi ed accurati esperimenti, i signri Medici la prescrivono ai bambini dai sei mesi ai quattro sani che siano denutriti o convalescenti o affetti d'anemia o rachitide.

FIBRIGLUTINA

indovinatissimo alimento ricco dei più attivi principii nutritivi carnei e vegetali (fibrina, mucosine, glutine, destrina) sterilizzati e resi più digeribili col calore; con sua, *senza necessità di preparazione*, in cinque minuti di cottura si prepara ma pappa molto buona, di alta potenzialità nutritiva, digestiva e di mite prezzo; tutte le fecole, rovalente, tapioche, ecc., non reggono al confronto di questa comoda ed ottima preparazione, che è a base di carne, brona pei bambini fino ai 4, 5 anni e anche per gli adulti deboli. — *La maldette specialità alimentari sono in vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno.*

Grossisti in Roma: Colonnelli e Bordoni

Dai medici è raccomandatissimo

IL BAGNO SALSO-JODO-BROMATO

(Associazione sanitaria ed igienica di Bagni di Mare, economico, di pronto uso e facile conservazione. (Ogni bottiglia contenente la dose per un Bagno cent. 50)

Preparazione della **SOCIETÀ FARMACEUTICA DI CROCE & C.** - **MILANO** - *Via Borgogno, 5.*

Deposito nelle principali Farmacie - *Sconto ai rivenditori* - **Grossisti in Roma: Colonnelli e Bordoni**

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hongkong (ogni quattro settimane)	*Genova-Rio Janeiro-Santos* (facoltativa)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)	*Napoli-Gibilterra-New York* (facoltativa)
	Palermo-Nuova Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)	*Genova Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta* (settimanale)
Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane).	*Palermo-Cefalù-Isole Eolie-Marsala* (settimanale)
Messina-Arcoli-Adeu (settimanale).	*Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta* (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Pirco-Smirne o Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)	*Genova-Livorno-Maddalena* (settimanale)
Genova-Messina-Catania (settimanale)	*Maddalena-Terranova-Cagliari* (bisettimanale)
Genova-Meraglia (bisettimanale facoltativa)	*Palermo-Cagliari* (settimanale)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)	*Genova-Livorno-Civitavecchia-P. Torres* (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)	*Genova-Livorno-Cagliari-P. Torres* (settimanale)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)	*Napoli-Cagliari* (settimanale)
Venezia-Ancona-Trentini-Bari-Brindisi-Corfù-Prevesa-Cefalonia-Patrasso (settimanale)	*Civitavecchia-Golfo-Aranci* (giornaliera estera)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)	*Palermo-Napoli* (giornaliera estera)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanali)	*Napoli-Messina* (settimanale)
Ancona-Zara (settimanale)	*Napoli-Calabria-Messina* (trisettimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)	*Palermo-Porta Empedocle-Siracusa* (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)	*Messina-Lipari-Salina* (bisettimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)	*Salina-Panaria-Stromboli* (quindicinale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)	*Palermo-Ustica* (settimanale)
Messina-Reggio (bigiornaliero)	*Porto Empedocle-Lampedusa* (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 383, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a favore di itinerari speciali.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole	I^a CATEGORIA	*in più di 25*
Lire una	cent. 5 cad.	cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Orologeria, Argenteria, Cristallerie, Cineria, Mobilia, Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buona referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dalle 7 l'Ave Maria a 9 ore). 603

YORICK Descrizione dell'Istituto Nazionale. Specifici nelle per chi ha figli difettosi. Gratis, via S. Spirito 62, Firenze. 750

AL 15 PER CENTO ANNUO Ricercasi prestito e ed ipoteca sicurissima per detto interesse e capitale. Dirigersi Alessandro Trespioli, Roma in Roma. 750

TABACCHERIA centralissima, splendida posizione, cedesi subito. Dirigersi sig. Giulio Rocchi, Foro Traiano N. 79 dalle 9 alle 12 e dalle 6 alle 8. 750

CASA DI COMMISSIONI Via Frattina 154, tiene sempre in deposito di prodotti nostre grazia oggetti preziosi, ori, argenterie, titoli al portatore, rendita vincolata, Libretti della Cassa Risparmio. 750

FORNO D'AFFITTARE con avviamento e stigli e tutto il necessario in Piazza di Marta Monticelli N. 35. Per trattative Magazzino di vino, Via Magnanapoli N. 8. 760

UVA ANSONICA dell'Isola del Giglio, in migliore qualità d'Italia per grossa squisita e saporo gradevole, contiene tracce di ferro come il torricolo che predomina, consigliata dai medici per la cura ricostituente del sangue. Vendesi all'ingrosso ed al minuto, via di Trevi N. 39. 750

DA CEDERE causa partenza un avviamentissimo negozio di *Sali e pepe* col solo ribasso, possibilmente contante. Scrivere L. L. al Nuovo posto Roma. 750

PASSEGGIATA DI RIPETTA 19 piano 1. Bottega, cucina, cucina Marcia, vasche per lavare, scala marmo, gas, portone, pigione discretissima. 613

GRANDI LOCALI ad uso botteghe, uffici, magazzini, stalli, rimesse e sgombri ecc. nel palazzo in Via della Scrofa 117. Dirigersi al portiere.

A PREZZI MITISSIMI Affittasi appartamenti, botteghe, magazzeni, scuderia, rimesse e casilina in Via Flaminia N. 52 e in Via Guerra N. 4. " 754

SCUDERIA E RIMESSA con annesso locale corrispondente, adatto per deposito di vetture, da servire anche come magazzini, forniti di acqua. Tribuna di Tor de' Specchi, primo ordine, lire 35 mensili. Dirigersi al portiere del palazzo piazza Aracoeli 28. 646

VIA DEGLI ASTALLI N. 3 (presso Piazza Venezia) Appartamento di 4 camere e cucina. Volendo, possono riunirsi in un solo appartamento di 14 camere, due cucine, tre ingressi, gas, acqua potabile, cantina e soffitta. 645

VIA DEGLI ASTALLI 3 (presso Piazza Venezia). Appartamento di 7 camere e cucina discrete. — Via del Giglio 54 (presso piazza Farnese), bottega per uso osteria od altro. 726

VIA ARENULA N. 43. Appartamenti signorili da 3 camere e cucina, da 4 camere e cucina, vasche per lavare, bozzolo e terrazza, cortile carrozzabile. Buona esposizione. Botteghe e vasti locali sotterranei. Per visita dirigersi al mezzanino. 749

VIA BORGO S. ANGELO N. 36. Addittasi piano nobile, composto di 7 camere, bagno, gas, acqua, cucina con acqua Marcia e bozzolo, cesso, ingresso, bella scala, lire 35 mensili. Le chiavi al 1. piano

ELEGANTE QUARTIERE terzo piano, otto camere a nuovo, galleria, grande terrazzo, esposizione meridionale, acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi portiere Hospedale, in 1e piazze Hôtel Alibert e Collegio Francese. 754

QUARTIERI di tre, quattro e stanze camere cucine, tinelli, acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi portiere Hospedale, in piazze Hôtel Alibert e Collegio Francese. 754

Oggetti appartenenti a diversi proprietari

si vendono a prezzi fissi senza aumento. Il posto è il solito

Via Giustiniani 7, perito Stella Michele

domani e giorni successivi dalle 10 ant. a sera

1	Due giardiniere da muro una	L. 5 —
2	Gabbia grande per canari	12 —
3	Cinque attaccapanni uno	5 —
4	Quattro lavamani completi uno	4 50
5	Due seggiole mikeliate caduna	14 —
6	Quattro jose-acaldelari m. dor. al paio	14 —
7	Due toilette a lavabo una	18 —
8	Quattro lavabi o 2 buchi uno	28 —
9	Quattro comò noce a marmo uno	26 —
10	Tre spogliatori con luce uno	50 —
11	Due toilette con luce una	29 —
12	Quattro comodini noce uno	8 —
13	Due tavoli da prauzo grandi uno	13 —
14	Sei credenze bianche con tirotto una	8 —
15	Sei tavoli bianchi uno	5 —
16	Quattro ottomane inta una	33 —
17	Tre poltrone da riposo iato una	14 —
18	Sei materassi lana 1 p. uno	20 —
19	Sei colonne noce tornite una	9 —
20	Tre dette a spinale una	16 —
21	Quattro credenze color noce una	23 —
22	Due armadi a dismettersi uno	30 —
23	Quattro comodini noce una	35 —
24	Quattro specchiere dorate una	34 —
25	Quattro tavoli grandi per studio uno	25 —
26	Otto comò noce e radica uno	45 —
27	Dodici cuscini simili addanno	14 —
28	Due spogliatori grandi con luce uno	95 —
29	Quattro toilette color noce una	17 —
30	Cinque materassi vegetale 1 p.	10 —
31	Quattro spalliere f. v. 1 p. 1/2 cgni 2	32 —
32	Sei paglioni 1 p. 1/2 nuovi ogni due	17 —
33	Sei materassi lana 1 p. 1/2 uno	32 —
34	Vantigcastro guscini lana uno	2 —
35	Quattro servizi salotto une	80 —
36	Sei stagers nere una	8 —
37	Quattro dette di noce 5 piani una	8 50
38	Credenza a sogna di noce	35 —
39	Due più grandi sagomate una	50 —
40	Sei alzata da comò con luce una	30 —
41	Quattro comò per servizi uno	18 —
42	Sei comodini simili uno	4 50
43	Quattro spogliatori color noce uno	22 —
44	Tavolinetto stile giapponese	18 —
45	Quattro comò dorato fondo uno	26 —
46	100 sedie paglia colorata ogni 6	15 —
47	Due credenze color noce una	10 —
48	Pasticciere per caffettieri	15 —
49	Ghiacciaia per famiglia	50 —
50	Macchinetta per galato	10 —
51	72 pezzi posate in. bianco ogni 12	6 —
52	Due librerie noce una	46 —
53	Sei tavoli per scrivere une	12 —
54	Quattro scrivanie 5 tiretti una	28 —
55	Specchiera noce Milano	48 —
56	Consol dorata e intagliata	100 —
57	Specchiera d'accompagno	55 —
58	Due stagers 5 piani dor. e int. una	90 —
59	Serviai camera da letto posti 5	310 —
60	Altro a noce pezzi 7	360 —

Avviso per vendita giudiziale di una casa.

Nel giorno 7 settembre 1892, alle ore 11 antim., nello stadio del notaio signor Giuseppe Lupi (via San Luigi dei Francesi, n. 30), delegato dal Tribunale, si procederà alla vendita per pubblici incanti della casa in via del Governo Vecchio, n. 118 e 118-A, di spettanza del fallimento di Nicola Zuppardi, in base al prezzo di L. 161,900, determinato dal perito giudiziale sig. ing. Luigi Firrao.

I concorrenti dovranno depositare presso il suddetto notaio il decimo del prezzo in L. 16,190 e l'ammontare approssimativo delle spese in L. 16,000.

Avv. *Augusto Bondi*
curatore del fallimento Zuppardi.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole	I. CATEGORIA	*in più di 25*
L. 1	cent. 5 cad.	cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricevute ed offerte di capitali, prestiti ed ipoteche, mutui e cessioni, fitti, permute, affitti, offerte di appartamenti e locali vuoti e generalmente tutti quelli che non entrano in speciale casi.

25 parole	II. CATEGORIA	*in più di 25*
cent. 75	cent. 5 cad.	cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, acciaggia, specialità, accreditamenti di ditte, case mobili, carte, calcinare, ecc.

25 parole	III. CATEGORIA	*in più di 25*
cent. 50	cent. 3 cad.	cent. 3 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambiamenti e apertura di negozi di qualunque genere, ricerche ed offerte di persone di qualunque data professione e trattenimenti, concerti, mostre, persone di servizio, impieghi, domande e offerte di lavoro, ecc. ecc. avvisi di smarrimenti, ed altri avvisi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dicesi volte, sconto del 5 per cento a contanti.

L'AMMINISTRAZIONE.

Gli avvisi commerciali dei "Popolo Romano" si ricevono esclusivamente presso gli uffici di detto giornale. Il numero che segue dà diritto a sconto. Non si accettano avvisi per lettera.

D'AFFITTARSI.

VICINO AL TEATRO QUIRINO camera ammobigliata, volendo con pensione, anche pensione sola. Prezzi moderati. Presso distinta famiglia. Via dell'Archetto N. 27, p. p.

LIVORNO Appartamento e camere mobiliate. Bella posizione di balconi. Si fa pensione. Prezzi miti. Dirigersi Maria 97 Livorno posta, Livorno. 751

DUE CAMERE e cucina in Via Urbana N. 54, con acqua Marcia, fontana e bozzaro. Prezzo L. 20 mensili. La chiavi al primo piano del portone del medesimo locale. 759

CAMERA E SALOTTO mobiliati in Piazza della Maddalena 3 p. p. sopra mezzanino. Bellissima camera e pensione centralissima.

PER PERSONA DISTINTA appartamento ammobigliato, volendo con pensione, anche pensione sola. Prezzi moderati. Presso distinta famiglia. Via dell'Archetto N. 27, p. p.

PERSONA PRATICA di amministrazione e di cucina desidera fare da governante o custode presso qualche famiglia signorile od istituto, offrendo, oltre ad ogni garanzia morale, la cauzione fino a L. 12 mila. Dirigere lettere alle iniziali A. T. G. Via Volturno 37. 760

UN FARMACISTA laureato è disponibile subito, ed accetterebbe a buone condizioni la direzione di una farmacia tanto in Roma come fuori. Dirigersi dal portiere del N. 109 in Via Merulana.

SIGNORA FRANCESE vedova d'italiano, che può offrire buone referenze, cerca occupazione qualunque. Scrivere D. C. posta Roma. 758

I COMMERCIANTI giovani di commissioni con. che vogliono mettere in regola i loro libri di commercio, possono rivolgersi a Dante Comunetto, si rivolgano al ragioniere patentato A. P. di ferma posta Roma, specialista per il riordinamento, impianto e revisione delle scritture commerciali, anche le più complicate. Lavoro esattezze inappuntabile. Retribuzione moderata.

RAGIONIERE patentato Banca Commerciale, Ogliati impiegato Banca Francese, accreditatissima clientela presso viaggiatore, Negozianti primarii, Dirigersi V. Tre Madonne 111, 2^o, Roma.

RICERCASI COMMESSO pratico scrittura doppia e lingue inglese e francese per sovvenire a sorrispondenze e per servire alla vendita in negozio di primo ordine. Si richiedono le migliori referenze. Ufficio pubblicità Via Condotti 64. 760

LINGUA FRANCESE Prof. di Parigi dà lezioni a prezzi discretissimi. Conversazione, grammatica, traduzione. Via Nazionale 7, p. 2^o, dalle 10 alle 12 ant. 760

LEZIONI DI TEDESCO da signora germanica, diplomata, con ottimi metodi. Prezzi discretissimi. Via Nazionale 7, p. 2^o, dalle 10 alle 12 ant. 760

LEZIONI DI TEDESCO e di pianoforte. Prezzi discretissimi. Via Nazionale 7, p. 2^o, dalle 10 alle 12 ant. 760

Eccellentissima Casa Massimo

AVVISO DI AFFITTO

Andando a cessare col giorno 31 Marzo 1893 l'Affitto dei beni rustici in Tivoli spettanti alla Ecc.ma Casa Ma simo, s'invita chiunque intendesse concorrere al nuovo affitto novennale dei medesimi da principiare con il giorno 1. Aprile anno suddetto a voler presentare non più tardi del giorno 10 Settembre prossimo la sua offerta in carta da bollo chiusa, sigillata e sottoscritta in Roma presso l' Ufficio del Notaro *Vincenzo Biasucci*, Corso Vittorio Emanuele, 207. Scorso il qual termine, li 25 agosto 1892.

L'offerta potrà farsi tanto per l'affitto complessivo di tutti i beni suddetti quanto per quello separato di uno dei due lotti in cui tali beni sono stati divisi.

Tanto presso l'Ufficio summenzionato quanto nella Computisteria del sig. Principe Massimo in Roma trovasi ostensibile il relativo Capitolato di affitto.

delle FERROVIE

ORARIO

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.5	.....	1.18	4.50	11.50	.....
Pisa	.....	8.20	.....	3.5	3.40	10.25	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.3	10.28	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	8.40	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	11.55	.....	5.55	10.20	.....	.....
Firenze-Milano	9.—	9.10	.....	2.50	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	5.35	.....	.....	12.5	4.49	.....	.....
Frascati	7.10	9.30	.....	12.—	2.55 f.	5.5	6.40
Anzio-Nettuno	6.10	7.26 f.	9.5	.....	12.15	5.50	.....
Albano-Marino	5.45	9.15	.....	12.20	.....	3.45	6.—
Velletri-Terracina	6.10	.....	12.15	4.20	.....	.....	.....

Arrivi dalle ore di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.20	8.37	.....	1.50	6.30	8.5	.....
Pisa	6.25	10.—	.....	5.40	10.10	11.15	.....
Torino	6.35	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	6.35	11.45	.....	2.40	10.—	.....	.....
Milano-Firenze	12.35	7.35	.....	12.40	.....	6.50	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	5.25	.....	.....	2.50	8.15	10.40	.....
Frascati	6.50	9.46	.....	12.49	5.46	9.12 f.	10.6
Nettuno-Anzio	8.15	.....	.....	2.9	7.14	10.33	11.24 f.
Marino-Albano	8.—	11.12	.....	4.29	8.33	11.— f	.....
Terracina-Velletri	9.28	.....	.....	5.12	9.56	.....	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.32a.	6.10a.	7.42a.	9.21a.	10.56a.	3.—p.	4.5 p.	6.24p.	.....
Bagni arriva	6.39a.	7.10a.	8.50a.	10.31a.	12. 2p.	4.7 p.	5.5 p.	7.39p.	.....
Tivoli arriva	7.23a.	—.—	9.31 a.	11 a.	12.45p.	4.51p.	5.47p.	8.13p.	.....
Tivoli partenza	5.—a.	—.—	8.5 a.	9.51a.	11.24a.	3.38p.	5.57p.	6.55p.	8.40
Bagni partenza	5.34a.	7.56a.	8.39a.	10.26a.	11.56a.	4.3 p.	6.31p.	7.39p.	9.18
Roma arriva	6.50a.	8.56a.	10 a.	11.39a.	1.10 p.	5.16 p.	7.43 p.	8.42 p.	10.40

APPARTAMENTO SIGNORILE piano nobile e pianterreno, 17 Via Garzeri, 19 vani, gradinata, balcone, camera da bagno, due ingressi, divisibile in due appartamenti, uno di 12 vani l'altro di 7. 761

25 parole	II^a CATEGORIA	*in più di 25*
cent. 50	cent. 3 cad.	cent. 3 cad.

CAFFÈ DEL VATICANO Prontissa apertura di nuovo caffè Restaurant in piazza Scossacavalli, vicino alla chiesa di San Lorenzino, a due passi del Vaticano; con grande di prima qualità.

FABBRICA E DEPOSITO DI CARROZZE stazotta e rimessaggio per chiunque voglia depositare carrozze d'ogni genere, prezzo unico L. 6 mensili. Antico Campo Boario Porta San Paolo. 760

PIANOFORTI VERTICALI di rinomate fabbriche, con ogni garanzia, a condizioni convenientissime, Vendonsi o affittansi a prezzi eccezionali. Via Sistina Louse 19 p. 2, presso S. Lorenzo in Lucina. 759

25 parole	III^a CATEGORIA	*in più di 25*
cent. 50	cent. 3 cad.	cent. 3 cad.

PERSONA PRATICA di amministrazione e di cucina desidera fare da governante o custode presso qualche famiglia signorile od istituto, offrendo, oltre ad ogni garanzia morale, la cauzione fino a L. 12 mila. Dirigere lettere alle iniziali A. T. G. Via Volturno 37. 760

UN FARMACISTA laureato è disponibile subito, ed accetterebbe a buone condizioni la direzione di una farmacia tanto in Roma come fuori. Dirigersi dal portiere del N. 109 in Via Merulana.

SIGNORA FRANCESE vedova d'italiano, che può offrire buone referenze, cerca occupazione qualunque. Scrivere D. C. posta Roma. 758

I COMMERCIANTI giovani di commissioni con. che vogliono mettere in regola i loro libri di commercio, possono rivolgersi a Dante Comunetto, si rivolgano al ragioniere patentato A. P. di ferma posta Roma, specialista per il riordinamento, impianto e revisione delle scritture commerciali, anche le più complicate. Lavoro esattezze inappuntabile. Retribuzione moderata.

RAGIONIERE patentato Banca Commerciale, Ogliati impiegato Banca Francese, accreditatissima clientela presso viaggiatore, Negozianti primarii, Dirigersi V. Tre Madonne 111, 2^o, Roma.

RICERCASI COMMESSO pratico scrittura doppia e lingue inglese e francese per sovvenire a sorrispondenze e per servire alla vendita in negozio di primo ordine. Si richiedono le migliori referenze. Ufficio pubblicità Via Condotti 64. 760

LINGUA FRANCESE Prof. di Parigi dà lezioni a prezzi discretissimi. Conversazione, grammatica, traduzione. Via Nazionale 7, p. 2^o, dalle 10 alle 12 ant. 760

LEZIONI DI TEDESCO da signora germanica, diplomata, con ottimi metodi. Prezzi discretissimi. Via Nazionale 7, p. 2^o, dalle 10 alle 12 ant. 760

LEZIONI DI TEDESCO e di pianoforte. Prezzi discretissimi. Via Nazionale 7, p. 2^o, dalle 10 alle 12 ant. 760

Le as
gli uffici pos
pure invian
Amministra

Per

Una breve ri
durre il *nostro* c
elio 1891-92, la
ebbe lo dire che
cazione era fat
consultato l'on.

Se la nonna s
i nostri articoli
lato di informazi
di consulti coll'
per le question
riassumere i ri
sultare i docume

Secondo, i C
menti non sono
strarlo. Qui non
criterii o di ap
sono a base di
si definitive.

Terzo ed ultim
tribuendo a noi
probabile di 20
non sia più sum
matematico.

Piano, signori
1891-92 in dato
no della somma
stamento: ma si
miglioramento
almeno in parte
di questo, non si
presa nelle entra
finanziario, ciò
sperare per un
occorre di entra
entrata che si se
rebbero colmati
dell'esercizio in
1 20 milioni, ano
maggiori spese,
bilancio l'anzidet

Perchè adunqu
milioni, occorre
dizione, *sine qua*
17 milioni di pi
92, ciò che è so
; Così posto in
prima con quali
defecit potrà
ridotto in gran

Diciamo in gr
mancassero che
diamo il gi
sarà a debito de
contribuenti con

Politica

(N) **Londra.**
Parigi è aspettata
house.

Lo stato di salu
sfacente.

— Si ha da Sti
date da Herat, ha
mar, l'attività cos
distretto di Maime

(S) **Berlino.**
De Giers, è qui g

(N) **Berlino.**
sa Elena di Inghi
stanza di Schlesw
alle figlie, princip
sorella l'imperatr
cine ad Homburg

— La salute de
aspettasi ai primi
disfacente.

(N) **Pietroburgo**
udienza, concessa
Duchou, aggretario
Corr avrebbe espr
potere visitare qu
soggiunto che anz
rossi gli stanno a

(N) **Londra.**
Inlo che il ministe
ha dichiarato di
l'annessione dell'
inglese *Champion*.

Il ministero
mai trasferito a n
parte della baia d
torio havanese.

(N) **Parigi.** 2
gresso nazionale
Jacquot, consele
sterdam in luogo
Mimaut passa c
Fu Pellet da Napo
neva a Lipsia.

COLLE
di F. D

Non lo seppe egli
l'alba trovossi in fa
credere di aver fatt

Non fu che appr
si rimise abbastanz
freddamente sulla

La sua volontà d
voleva morire prim
Saint-Clair per chi
Teresa.

Era una riparazi
vera fanciulla.

Era pure un rim
stanza.

— Bisogna che
pervole, e che soffr
fatto soffrire tanto
sciata del castello.

La Ramée era gi
gio del suo antico
vamente nelle sor